



ECOTERMICA

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani



UN INVITO
A PROVARE

Nuova Fiesta
Escort

Orion
Sierra

concessionaria
Meccanica Meridionale

VIA ARCHI — TRAPANI

EMPLAST

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 49

Giovedì 29 Dicembre 1983

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 500

Riunione e documento dei segretari politici della DC del PRI e del PLI Il programma dei partiti per Trapani

L'Esecutivo comunale repubblicano ha inoltre proposto una nota aggiuntiva

Ha avuto luogo, alcuni giorni fa, la riunione dei Segretari delle Unioni Comunali della D.C., del P.R.I. e del P.L.I. che hanno analizzato quali dovranno essere i punti-cardine del programma della nuova amministrazione del Comune di Trapani.

Al termine dell'incontro è stato emesso il comunicato stampa che integralmente pubblichiamo.

«I segretari delle Unioni Comunali della D.C., del P.R.I. e del P.L.I., rispettivamente, Greco, Pagano e D'Angelo si sono riuniti per un esame dei problemi amministrativi del capoluogo e delle iniziative che l'attuale giunta potrebbe intraprendere per dare ad essi soluzione.

I partecipanti hanno preventivamente concordato che è estremamente necessario che l'amministrazione municipale recuperi in produttività. Troppo spesso infatti essa è avulsa dalle reali esigenze del corpo sociale, mentre è essenziale che i Cittadini fruiscono di quei servizi per i quali hanno contribuito, in maniera diretta o indiretta, in un rapporto di diritti-doveri tra il privato e l'ente pubblico che è fondamentale per una corretta vita democratica.

In ordine alle singole problematiche si è rilevato come sia necessario, anche alla luce di recenti convegni, provvedere al recupero del centro storico, recupero non solo urbanistico-edilizio, ma anche funzionale, che abbia come punto focale interventi di conservazione e riuso della edilizia monumentale esistente.

Al recupero del centro storico è indissolubilmente legato il problema della circolazione veicolare e dei parcheggi all'

interno di esso, che può trovare organica soluzione in un piano del traffico che investa l'intero aggregato urbano, operando in un contesto più generale.

Nella stessa ottica il recupero del centro storico deve essere parte integrante di una programmazione generale, che veda nel P.R.G. il proprio strumento cardine. L'adozione e l'attuazione di esso, nella iniziale prospettazione e nel recupero dell'intero gruppo di progettisti già espresso dallo stesso Consiglio Comunale, sono infatti condizioni imprescindibili per un corretto sviluppo economico ed urbanistico.

Nell'organica visione della più corretta programmazione è necessario anche affrontare con determinazione il problema della rettifica dei confini tra il comune di Trapani e quello di Erice. L'attuale penetrazione genera infatti non solo confusione nella programmazione urbanistica, ma anche difficoltà nella realizzazione di infrastrutture e nello espletamento dei servizi.

Necessario, infine, è porre in cantiere alcune opere non rinviabili, come il secondo Cimitero, nonché cercare di dare slancio alla vita della Città: razionalizzando le attività commerciali, con la reale applicazione del piano esistente in materia; favorendo iniziative culturali come prima fra tutti la costituzione dell'Ateneo Universitario che sia fucina di programmi al passo con le esigenze dei tempi; realizzando sul piano amministrativo, attraverso l'elezione dei Consigli di Quartiere, portavoce delle esigenze della base, il rispetto reciproco dei ruoli e delle responsabilità.

L'Esecutivo dell'Unione Co-

mune del P.R.I. di Trapani, in una apposita riunione svoltasi dopo quella sopra accennata, ha ritenuto di incaricare il proprio Segretario, Rag. Salvatore Pagano, di notificare alle forze politiche che compongono la attuale amministrazione ed al Sindaco di Trapani, una «nota aggiuntiva» che prevede:

- 1) Rigorosa utilizzazione della spesa pubblica e ridimensionamento delle spese facoltative;
- 2) corretta utilizzazione del Personale comunale e delle strutture;
- 3) espletamento dei concorsi interni e pubblici per la ricom-

posizione dei vertici amministrativi e dell'intero organico comunale, ponendo particolare attenzione alle capacità personali e alle professionalità acquisite;

- 4) Individuazione della giusta demarcazione tra le competenze amministrative e politiche al fine di fare chiarezza sulle effettive responsabilità che competono ai burocrati ed ai politici;
- 5) completamento della ricerca e della consegna delle aree per le cooperative edilizie e le zone artigianali;
- 6) potenziamento del Luglio Musicale Trapanese e riconoscimento di teatro di tradizione.

IL LEGALE DELLA U.I.L. AVV. GIUSEPPE LEONE
HA PRESENTATO IL RELATIVO RICORSO AL PRETORE DEL LAVORO

Il Sindaco Garuccio denunciato per atteggiamento antisindacale

Gli atti addebitati al Garuccio si riferiscono alla recente vertenza, tuttora in corso, dei lavoratori del settore N. U. del Comune di Trapani

L'Avv. Giuseppe Leone ha presentato, ieri mattina, per conto della Camera Sindacale Territoriale U.I.L. di Trapani, ricorso al Pretore del Lavoro per l'atteggiamento antisindacale e discriminatorio tenuto dal Sindaco di Trapani Erasmo Garuccio nel corso della vertenza dei lavoratori del settore della Nettezza Urbana del Comune di Trapani.

Gli addebiti mossi a carico

del primo cittadino riguardano in pratica presunte inadempienze alle norme che disciplinano il rapporto di lavoro tra l'Ente ed il dipendente previste da appositi D.P.R. in fatto di organizzazione del lavoro, informazione preventiva, medicina, igiene e sicurezza del lavoro e, inoltre, tutta una serie di impegni sottoscritti dal Sindaco Garuccio e sistematicamente disattesi.

Ma il ricorso non si ferma qui. A Garuccio viene anche addebitato il fatto di avere obbligato, con apposita ordinanza, (facendo quindi uso delle prerogative e dell'autorità che la legge attribuisce al Sindaco in caso di urgente necessità, vedi pubbliche calamità, epidemie, ecc.) tutto il personale netturbino a fare uso degli automezzi leggeri per la raccolta dei rifiuti e delle immondizie per la cui guida è obbligatorio il possesso della patente di grado B. Titolo professionale, quest'ultimo, non richiesto né previsto per l'accesso al posto di «netturbino».

La parola ormai, a causa della gravissima frattura verificatasi tra lavoratori e Sindaco, è demandata al Magistrato che, in particolare dovrà chiarire se è lecito al Sindaco di una città gravare di risentimento personale (perché è tutto qui il nocciolo della questione) i risvolti di una libera, democratica e civile vertenza di lavoratori impegnati a fare rispettare i propri diritti.

Garuccio, infatti, è stato oggetto di una spontanea azione di protesta da parte dei netturbini che, in pratica, si sono rifiutati di ascoltarlo.

LA PROPOSTA DI LEGGE PER LA CORTE DI APPELLO A TRAPANI

Un chiaro esempio di coerenza

Nel lontano 1963 anche l'on. Montanti ne aveva presentato una analoga

Nelle edizioni del nostro giornale del 3 e 10 novembre scorso ci occupavamo della richiesta della istituzione a Trapani di una sezione di Corte d'Appello, unendo la nostra voce a quella di tanti operatori della giustizia e a quella di larghe fasce della pubblica opinione trapanese, oggi più che mai pronti a portare a compimento questa giusta battaglia i cui inizi risalgono a tanti anni fa.

Un particolare significato rivestiva anche, secondo noi, la pubblicazione integrale della relazione e degli articoli della proposta di legge che nel novembre del 1963 l'on. Nino Montanti presentò alla Camera dei Deputati, con la quale richiedeva l'istituzione di una Sezione di Corte d'Appello a Trapani e che poi ripropose, assieme ad altri parlamentari trapanesi, nel corso della V legislatura.

Oggi, a venti anni esatti dalla prima proposta di legge Montanti (che rimase purtroppo solo una «proposta»), l'on.

Alagna, marsalese, ha presentato in Parlamento una proposta di legge, che reca anche le firme di autorevoli esponenti siciliani di tutte le forze politiche e che ricalca la precedente proposta dello scomparso parlamentare trapanese sia nell'articolato che nelle motivazioni a sostegno di tale iniziativa legislativa.

Le ragioni che qualificano come giusta e importante questa iniziativa sono le medesime di tanti anni fa: si tratta di offrire agli abitanti della provincia di Trapani strutture e uffici giudiziari più operativi e funzionali, sottraendo i trapanesi alle difficoltà di una organizzazione che attualmente taglia fuori la nostra città e la nostra provincia dal panorama di una efficiente e razionale amministrazione della giustizia.

Ci pare doveroso sottolineare la puntualità e l'importanza dell'iniziativa intrapresa in questi giorni dai parlamentari firmatari della nuova proposta: si tratta di una scelta opportuna che richiede per l'impegno e solidarietà da parte dei cittadini, delle forze politiche e sociali della provincia.

Ci sembra anche un atto di riconoscimento e di rispetto nei confronti di un cittadino trapanese che già vent'anni fa accolse con sensibilità le sollecitazioni e le giuste richieste degli ordini forensi e della cittadinanza. Un esempio di coerenza da non dimenticare.

La dimissioni del repubblicano Enzo Giacalone da Vice Presidente erano dettate dalla necessità di ricondurre ad unità la gestione della salute pubblica. Considerato, fra l'altro, che la Democrazia Cristiana si attarda ancora a fare ammenda delle sue grosse responsabilità, eludendo il problema serio e grave che interessa tutti i Cittadini degli otto Comuni della provincia ricadenti nella giurisdizione della U.S.L. n. 1, il PRI si appresta, con la riunione odierna, ad esaminare in profondità questa complessa e importante problematica per assumere le decisioni conseguenziali, diretta essenzialmente a tutelare e difendere gli interessi dei Cittadini amministrati ed a ricucire gli scollamenti provocati da tanta irresponsabilità con tutti gli operatori della sanità, puntando anche a ricreare quel clima di fattiva collaborazione con la componente tecnico-amministrativa, in assenza della quale è utopia pensare che si possa concretamente attuare la riforma sanitaria.

L'esecutivo del PRI sull'USL n. 1

Si riunisce oggi, alle ore 17 nella sede della Consociazione, il Comitato Esecutivo del PRI provinciale con all'ordine del giorno i problemi della sanità.

In particolare sarà attentamente esaminata la situazione determinatasi all'interno del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 1.

Com'è noto il PRI trapanese aveva assunto, a tutela e difesa dei cittadini utenti, l'iniziativa politica di ricercare soluzioni unitarie per la gestione della salute pubblica nel nostro territorio.



CAMERA SINDACALE TERRITORIALE
TRAPANI

«Dove va la Previdenza?»

TAVOLA ROTONDA E INCONTRO CON LA STAMPA

Partecipa: **RUGGERO RAVENNA** Presidente I.N.P.S.

Moderatore: **ENZO TARTAMELLA**
Giornalista

Introduce: **SALVATORE FANZONE**
Segr. Gen. U.I.L. - Trapani

CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI - Mercoledì 4 Gennaio 1984 - Ore 16



Confezioni - Abbigliamento
Uomo - Donna

VIA TORREARSA — TRAPANI

Un centro del gusto.
Nel centro di Trapani.

S. I. T. A. R. s.p.a. concessionaria **FIAT** PIAZZA XXI APRILE (vicino VV. FF.) TRAPANI ☎ 22.6.55

Uno!

Uno! è una Fiat:

è comoda
è sciccosa
è risparmiosa
è scattosa



Tutto il resto è relativo

Chiedi le nostre speciali offerte e ...

POI DECIDI

Ai lettori, agli inserzionisti, ai vecchi ed ai nuovi abbonati, ai tipografi ed ai collaboratori
TRAPANI NUOVA
augura un felice 1984

Alcamo Marina: ovvero un patrimonio da salvare

Alcuni anni fa, Alcamo Marina, grazioso e rinomato luogo di villeggiatura a 50 Km. da Trapani, sito proprio tra Castellammare del Golfo ed Alcamo, poteva senz'altro essere considerato un piccolo e quanto mai originale «paradiso terrestre». Pace, mare, tranquillità ed una spiaggia veramente stupenda, erano il fiore all'occhiello non soltanto di Alcamo intesa come città ma, invero, anche della intera nostra provincia.

E a vedere anche adesso certe caratteristiche e testimonianze fotografiche del passato — stanno certi — ce n'è veramente quanto basta per improvvisarci, tutti noi, malinconici e romantici poeti. Che paesaggi, che natura, ragazzi. E che differenza col presente! Già, perché, contrariamente ai continui progressi che, a detta di molti, a quei tempi Alcamo Marina era solita vivere, e di anno in anno, adesso, invece, tutto pare sia rimasto incredibilmente fermo e abbandonato a se stesso, proprio come se il così detto e tanto propagandato tentativo d'agevolare il tu-

ristimo» che quasi tutte le amministrazioni interessate sin dai primi giorni di primavera s'erano riproposte, non l'avesse neanche sfiorata, non la riguardasse affatto. E ciò, lasciatecelo dire, è veramente un gran peccato, specie se si pensa che Alcamo Marina, proprio come luogo di villeggiatura e di bagni, non ha proprio nulla da invidiare né a S. Vito né a qualsiasi altro frequentato luogo balneare della nostra provincia. Ma sarebbe senz'altro ben accetto più amore e più interesse da parte della gente, della sua gente soprattutto.

In realtà oggi, Alcamo Marina, si presenta ai nostri occhi così abbandonata e così povera di qualsiasi struttura, da far recedere chiunque dal proposito di ritornarci. E se è progresso questo... Certe volte si arriva persino al punto di pensare che, forse, è solamente la volontà politica quella che, più d'ogni altra, manca. Basta osservare, infatti, o le strade perennemente stracolme di netture e prive di «funzionali» ed appositi bidoni (dato che quei pochi che ci sono sono

guasti) o la spiaggia tanto bella e grande quanto poco curata o, ancora, l'unico albergo esistente, la Battigia, ormai vecchio e non più in grado di soddisfare pienamente la gente.

Ma come non denunciare, ancora, l'assoluta mancanza d'una farmacia sufficientemente attrezzata, d'un «qualcosa» che possa permettere alle centinaia di persone che ivi risiedono durante l'estate di vedere la TV e di superare, quindi, l'antico problema costituito dalla vicina montagna, di cinema, di sale giochi o di qualsiasi altro «luogo di divertimento» che possa permettere ai tanti ragazzi, in specie non alcamesi, di passare più allegramente il tempo e di divertirsi? Ma torniamo a dirlo: secondo noi esiste un qualcosa che impedisce di passare dalle belle parole ai fatti concreti. Non sappiamo cosa.

Diceva l'altra volta un anziano signore del quale adesso non ricordiamo il nome ma la cui «idea» è rimasta fortemente impressa perché testimonia, appunto, della grande insoddisfazione che anima, specialmente, quella gente che non è alcamese: «Ma che posto è questo? Uno paga un sacco di milioni per affittarsi una casa, per mangiare e per cercare di far divertire la propria famiglia, e poi s'accorge invece che non esiste niente, né televisione, né cinema, né luoghi decen-

ti dove passare il tempo divertendosi. Per non parlare dei prezzi dei generi alimentari, poi... Una cosa, però, signori miei è certa: quest'anno ho sbagliato, ma l'anno venturo non ripeterò affatto lo stesso errore!» E provate a dargli torto: non si può. Non esiste neppure una discoteca accessibile a tutti, visto e considerato che al Kennedy Club, l'unica esistente, pretendono la bellezza di 8.000 lire a sera. Meno male che abbondano almeno le pizzerie, dato che ce ne sono ben quattro, e che, fortunatamente c'è una «Guardia Medica», senz'altro veramente freschi!

Insomma, sembra proprio che Alcamo Marina si sia lentamente trasformata da pacifico e tranquillo luogo di villeggiatura, ad un formicaio ingovernabile, praticamente, se è vero, come è vero, che le case continuano a spuntare financo sui lampioni della luce ed in barba a qualsiasi criterio urbanisticamente logico. Insomma, a parte le quattro pizzerie, la situazione reale è ben lungi dall'essere allegra, e bisogna subito fare qualcosa se si vuole sul serio scongiurare il pericolo, oggi molto concreto, che Alcamo Marina venga dimenticata da tutti.

E sarebbe davvero un'impegnabile ingiustizia.

CLAUDIO D'ALEO

CONSEGNATA DA PERTINI Medaglia d'oro al corpo forestale

Con una solenne cerimonia svolta alle Terme di Caracalla, davanti ai reparti schierati sul campo, il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini — il Capo dello Stato, ricevuto dai Ministri Pandolfi e Biondi e dal Direttore Generale dell'Economia Montana, Alessandrini, ha passato in rassegna i reparti in armi — ha appuntato la medaglia d'oro al valor civile alla Bandiera del Corpo Forestale dello Stato.

In un breve discorso il Ministro Pandolfi ha ricordato l'opera dei forestali nel terremoto dell'Irpinia, per la quale è stata concessa la decorazione, ed ha messo in rilievo la necessità di potenziare il corpo in relazione alla politica forestale.

Alla cerimonia sono stati presenti autorità civili e militari, rappresentanti del Parlamento e del mondo politico, agricolo e giornalistico, tra essi gli O-

nevoli, Santarelli, Mannino, Zamberletti; il Vice Presidente della Confagricoltura, Gioia, e, in rappresentanza dell'Associazione della Stampa Agricola, Giovanni Martirano.

TRAPANI NUOVA
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

VINCENZO GIACALONE
Condirettore

NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 — TRAPANI
C.C.I.A.A. Traapani 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Tariffe pubblicità: A modulo: (mm. 45 base x mm. 40 altezza) L. 26.000. A mm. colonna: Commerciali L. 650. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze L. 1.200. Cronaca, redazionali L. 1.200. Professionali L. 650. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze L. 1.000. Economici L. 250 per pp. Testatine L. 40.000 cadauna.

USP Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Ci dispiace per i concorrenti: è arrivata la nuova GOLF



Provatela da:

S. V. A. R.
VIA MARSALA - Tel. 20471 - TRAPANI
VIA MAZZINI - Tel. 952949 - MARSALA

Assistenza:
Via MARSALA SS 115 XITTA Tel. 882500

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi.

Variazione calendario di esame e sedi unificate Concorso ordinario cattedre scuola secondaria di II grado

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con decreto del 24-10-1983 e con Ordinanza telegrafica n. 6192 del 25-10-1983, ha determinato sedi unificate di esame per alcuni dei concorsi a cattedre relative a discipline di particolare specializzazione con limitato numero di candidati ed ha modificato le date delle prove scritte di alcuni concorsi a cattedre, il cui svolgimento era previsto per il 22 ed il 23 dicembre 1983, secondo quanto descritto nel prospetto che segue:

1) **VARIAZIONI DI SEDE**
Fermo restando il calendario già pubblicato, per le seguenti classi di concorso, tutte le prove si svolgeranno nelle sedi unificate a fianco di ciascuna segnate:

Tecnologia odotecnica, Bologna; Tecnologia Tessile e Maglieria, Firenze; Modellistica industriale e tecnologia della confezione industriale, Napoli; Navigazione, arte navale ed elementi di costruzioni navali, Napoli; Tecnologia meccanica dell'Orologeria, Napoli; Tecnologia meccanica, impianti di materie plastiche e disegno, Napoli; Disegno e stile dei caratteri, Roma; Fisica, impianti nucleari e tecnologie relative, Roma; Igiene, anatomia, fisiologia, patologia e tecnica radiologica, Roma; Igiene, anatomia, fisiologia, patologia e tecnologia oculistica, Roma; Mercologia grafica, tecnologia, impianti grafici e disegno, Roma; Navigazione aerea e meteorologia aeronautica, Roma; Tecnica della registrazione del suono, Roma; Tecnica e organizzazione della produzione cinematografica e televisiva, Roma; Tecnica fotografica, Roma; Tecnologia fotografica, cinematografica e televisiva, Roma.

2) **VARIAZIONI DI SEDE E DI DATA**
Per le sottelenate classi di concorso, tutte le prove si svolgeranno nelle sedi unificate a fianco di ciascuna segnate, con il seguente calendario delle prove scritte:

Lingue e civiltà straniere: spagnolo: nei giorni 11 e 12 gennaio 1984 in Roma; Tecnologia radiologica: nel giorno 12 gennaio 1984 in Roma.

3) **VARIAZIONI DI DATA**
Per le seguenti classi di concorso, le prove già previste per il mese di dicembre 1983 si svolgeranno nelle date a fianco di ciascuna segnate:

Chimica agraria, 12 gennaio

1984; Disegno e storia dell'arte, 11 e 12 gennaio 1984; Educazione Musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 11 e 12 gennaio 1984; Informatica gestionale, 11 gennaio 1984; Matematica 12

1984; Tecnologia meccanica, impianti industriali e disegno, 11 e 12 gennaio 1984; Topografia e disegno topografico, costruzioni rurali, meccanica agraria e relative esercitazioni, 11 e 12 gennaio 1984.

Rapporto sulla situazione generale dell'economia provinciale del 1983

AGRICOLTURA

Nel corso dell'anno, l'andamento climatico è stato nel complesso favorevole per la quasi totalità delle coltivazioni agricole. Soltanto nell'ultimo bimestre le insistenti piogge hanno influito negativamente sui seminativi e sulla raccolta delle olive.

Soddisfacenti sono stati i risultati della vendemmia; si è registrata una produzione abbondante e la qualità è stata buona, anche se si è registrato un lieve calo della gradazione media zuccherina. Il mercato vinicolo è risultato abbastanza debole per la mancanza di richiesta del prodotto, con un calo generale dei prezzi dovuto a problemi di eccedenza e di commercializzazione. I dati ancora provvisori indicano la produzione viticola in 9.000.000 di q.li circa; si è avuto pertanto un ritorno all'abbondante produzione registrata nel 1979.

Per la produzione olivicola si è registrata un'annata eccezionale però con una minore resa in olio in percentuale, specialmente nei primi periodi di raccolta. Gli oliveti non hanno presentato attacchi di parassiti ed hanno avuto una buona carica di frutto.

Discreta è stata la produzione delle olive da mensa. Per gli agrumi il raccolto è stato buono ma con mercato molto debole.

Per gli ortaggi è stata un'annata scarsa per le angurie ed anche il «giallo» di Paceco ha accusato un calo di mercato, mentre le colture in serra hanno fatto registrare una buona produzione, soprattutto per le fragole.

Per il settore zootecnico si è registrato un andamento stazionario.

PESCA

La pesca, uno dei comparti determinanti dell'economia provinciale, ha attraversato uno stato di grave crisi dovuta sia al mancato ripopolamento dei banchi di pesca, già sfruttati irrazionalmente, che alla mancanza di iniziative nel campo della ricerca e della tecnologia.

Accanto alla crisi del comparto produttivo, in particolare per Mazara del Vallo è da evidenziare la situazione drammatica creatasi nelle acque del Mediterraneo successivamente alla scadenza dell'accordo di pesca con la Tunisia.

I problemi della pesca a Mazara del Vallo sono legati essenzialmente ai rapporti con la Tunisia; al mese di dicembre più di venti pescherecci mazzaresi sono sotto sequestro nei porti tunisini.

E' da auspicare che quanto prima si pervenga a un nuovo accordo di pesca e che si affrontino, da parte del Governo, il problema della definizione giuridica delle «zone di pesca» ed il problema del ripopolamento della fauna ittica.

INDUSTRIA

L'andamento delle produzioni industriali ha fatto registrare un persistente stato di crisi.

Le possibilità di ripresa sono ostacolate dalle notevoli difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime e dalla sensibile lievitazione dei prezzi che hanno inciso su tutti i comparti industriali.

Dalla segnalazione di interventi della Cassa Integrazione Guadagni, si è rilevato come le motivazioni delle richieste sono state principalmente: la mancanza di commesse, la riduzione delle vendite e crisi aziendale.

Per quanto riguarda la situazione delle industrie eno-

logiche, la crisi è legata principalmente al problema della commercializzazione; la produzione vinicola è stata più che soddisfacente, ma non si sa ancora quanta parte di detta produzione potrà essere commercializzata e quanta dovrà essere avviata alla distillazione.

Rimane irrisolto il problema della penetrazione del vino nei mercati esteri e, strettamente collegato ad esso, il problema dell'eccesso di giacenze presso le cantine sociali.

Il settore edilizio ha risentito della generale crisi dell'economia del Paese, per cui si è registrata una diminuzione dei cantieri in attività soprattutto nel settore dell'edilizia privata.

Per il settore marmifero è perdurata la crisi già segnalata lo scorso anno. Le aziende estrattive e le segherie hanno operato con notevoli difficoltà, aggravate dalla mancata attuazione della L.R. n. 128/80 sulla razionalizzazione del settore lapideo.

L'andamento del mercato dei prodotti marmiferi, sia interno che estero, è risultato caratterizzato da un generale fenomeno di recessione con una notevole caduta di domanda.

COMMERCIO

Le vendite del commercio al dettaglio hanno fatto registrare un sensibile calo, soprattutto nel comparto non alimentare; i consumi si sono ridotti per molti generi non di prima necessità e si è notata una maggiore cautela negli acquisti da parte dei consumatori.

L'organizzazione del settore ha continuato a diffettare di idonee strutture associative, risultando caratterizzata da numerosi punti di vendita.

La crisi del settore è stata aggravata principalmente dalla mancata attuazione dei piani di sviluppo della rete distributiva di cui alla legge n. 426/71, adottati solo in pochissimi Comuni della provincia.

TURISMO

L'elemento statistico essenziale e più significativo dell'andamento del turismo provinciale è costituito dalle presenze registrate negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, e cioè dai pernottamenti effettivi rilevati in detti esercizi.

Le presenze, che indicano le giornate di permanenza, sono la base dell'apporto economico del turismo negli esercizi e negli altri comparti delle attività indotte (ristorazione, trasporti, etc.).

Il movimento complessivo negli esercizi alberghieri della provincia, riferito al periodo gennaio-ottobre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ha fatto registrare un decremento sia nel settore degli arrivi che in quello delle giornate di presenza.

Si sono avute n. 400.625 presenze di cui 279.182 italiane e 121.443 straniere, con un decremento dell'8,53% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il totale complessivo degli arrivi è stato di 130.776 unità, di cui 96.995 italiani e 33.781 stranieri, con un decremento del 5,77%.

Il dato positivo del movimento turistico si è avuto per gli esercizi extra-alberghieri dove si è registrato un incremento sia nel totale degli arrivi (+35,55%) che in quello delle presenze (+6,18%).

(a cura della Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Trapani)

SCONTI

20%
e
30%

fino al 30 dicembre

Tutto per il corredo

di Giovanni MANGIAPANE

Via G. Marconi, 52 ☎ (0923) 38798
(di fronte Pal. Grimaldi) TRAPANI

«Febbre, furore e fiele»

di Giuseppe Zagarrò

III

Giuseppe Zagarrò è un liberario democratico e questa sua qualità sempre salva la sua opera da ogni accusa di parzialità. È stato proprio Zagarrò, in altre sedi a proporre due o tre poeti dell'Antigruppo come poeti eccezionali; forse un discorso più particolare egli lo farà in qualche altra sua opera.

Cosa voglio dire? Che per il momento Zagarrò vuole proporre ai suoi numerosi lettori una filosofia antigruppo e fa un'operazione sulla scialititudine in generale senza volere con questo isolare e concentrare su poeti come Santo Cali, Crescenzo Cane, Pietro Terminelli, Nat Scammacca, perché qui e là, attraverso tutta l'opera, possiamo vedere che egli ha illuminato le varie faccette della poetica di ciascun poeta antigruppo anche se non si è soffermato abbastanza come ha fatto per Montale, Pasolini, Bertolucci e Zanzotto, ecc. Sono stralci che riporterò sulla terza pagina di Trapani Nuova come documentazione ed esempio di maestrale opera di genio e di creatività.

Prendendo in considerazione la filosofia, l'etica, le proposte che si sviluppano nel corso dei quindici anni dell'attività antigruppo, bisogna riconoscere che Zagarrò, quale siciliano, ma nello stesso tempo operatore culturale italiano, ha portato avanti discorsi paralleli e sufficientemente consimili a quelli dell'Antigruppo che però rimangono nell'ombra quando egli tratta il discorso di Luciano Anceschi.

A mio parere, qui bisogna chiarire ciò che pensa Zagarrò quale poeta e filosofo militante e ciò che culturalmente propone Anceschi che in ultima analisi sono i comportamenti estetici sviluppati in seno all'Antigruppo dietro attenta osservazione di ogni individuo che fa parte dell'Antigruppo (e Intergruppo): poeti che cozzano tra loro per la loro forte carica individualistica, qualità che tiene il movimento antigruppo in continuo movimento di gente che va e gente che viene in antitesi completa ai gruppi culturali chiusi.

Ed esaminiamo un po' ciò che propone Anceschi e l'opera dell'Antigruppo (dal lontano 1967). Anceschi dice: «mettere tra parentesi tutti i significati che si presentano come assoluti»; è chiaro che Anceschi vuole essere un liberario in quanto non ammette un discorso assoluto, un progetto estetico culturale assoluto che governi l'arte e in special modo la poesia; egli ammette la tolleranza come dialogo e volontà di discutere. La tolleranza è la premessa annunciata su Trapani Nuova negli anni '60 e poi sul volume *Una possibile poetica per un Antigruppo* ed. Celebes, su cui si basa il movimento culturale antigruppo. Se andiamo a leggere, poi, il V punto dei 21 punti del suddetto volume, esso recita: «Che ognuno accetti la realtà dell'altro, non imponendo perciò la propria realtà, la propria esperienza, i propri principi, la propria poetica e il proprio linguaggio»; e il 17: «riconoscere in ogni individuo (che vuole esprimersi) una capacità artistica».

Tutto questo significa negazione dell'assoluto e riconoscimento della relatività (il punto su cui si sofferma Luciano Anceschi); leggendo *Una possibile poetica per un Antigruppo* s'incontra spesso la parola *pragmatismo* perché proprio nel pragmatismo sta la spiegazione, mentre la filosofia per tremila anni non ha fatto altro che inseguire la falsa farfalla della metafisica dell'assoluto e giocando proprio sull'unilateralismo dei filosofi tedeschi si tira fuori il discorso del gatto nero che i filosofi dell'assoluto cercano in una cantina buia dove nessun gatto c'è.

Credo che questo concetto dell'Antigruppo sia stato ben chiarito nel '77 col saggio *La poetica populista antigruppo*.

È chiaro che si parte dal caos e non dall'assoluto e ci si predilige un concetto di tolleranza che comprende l'espressione individualistica e anche la polemica. La polemica, infatti, è vista come dibattito che può diventare dialogo; la cosa peggiore è il rifiuto della polemica e perciò del di-

battito e del dialogo. L'Antigruppo, infatti, nota e mette in rilievo, così come lo fa Zagarrò nelle ultime pagine di *Febbre Furore e Fiele*, l'intransigenza dei gruppi, come il Gruppo '63, e di Adriano Spatola, ad esempio, o di Edoardo Sanguineti, di Antonio Porta, autore che lo stesso Anceschi ha raccolto nelle varie pubblicazioni della sua rivista *Verri*.

NAT SCAMMACCA (Continua)

Stile grottesco in Andrew Donus

Andrew Donus è poeta magmatico: sedotti dalle spire del suo linguaggio, talvolta un po' astruso, tentiamo d'afferrarne le susseguenti immagini liriche in un'alternanza fantastico-reale.

Crudamente, ma anche ridicolamente, egli toglie all'«io» ogni velo, ne mostra l'alienazione e aberrazione, rovina, schifo; però stranezza, bizzarria, espressioni capricciose e grottesche descrivono questo mondo paranoico e non per drammatizzarlo, bensì per caricaturarlo e renderlo più crudo.

Talvolta c'è catarsi, ma è anch'essa ironica espressione di una originale esaltazione dell'«io». Il grottesco amplifica la realtà, la gonfia facendo dello universo un collage sia di contorni, corporei, che di sagome solo abbozzate, sul quale non si sa se piangere o ridere. L'elemento descrittivo è attento meticoloso, tratteggia figure che prendono forma, si modellano sotto i nostri occhi per poi scomparire coll'incalzare di altre diverse immagini.

Questo cosmo estremamente concreto di paranoia ed angosce, deformato ed a tratti irreali, splende d'una luce tutta sua nella quale ognuno di noi potrebbe specchiarsi.

ADRIANA ABATE

«RITRATTO DI CARMEN»
Olio cm. 50x60

Da:
«10 pensieri sull'Arte»

L'ARTE È CREAZIONE DI NUOVA BELLEZZA»

PIETRO BILLECI



DONNE DI DUBLINO

di ANDREW DONUS

With her head dress of gray monkey pelts and her glowing sun-tanned face on our ship bound for Iceland and Lulu with her pale pig face and gray bonnet in the church dungeon looking out after us as the sun sets like a parrot crushed in its own blood. The spine snaps like a whip and sex zebra-striped and pink leaps through cages of fire: Cabbage leaves of the green elephant's ears — black snouts of black pigs — and Hazelle gas is gray.

Lei, il capo coperto di grigie pelli di scimmia, l'iridescente abbronzato volto sul nostro vascello diretto in Islanda, Lulu, con pallida espressione porcina, la grigia cuffietta, nelle tenebre della religiosità, aspetta dopo di noi mentre il sole tramonta, pappagallo schiacciato nel suo [sangue.

La spina dorsale schioccia come frusta, una femmina di zebra rosa striato salta attraverso cerchi di fuoco! Foglie di cavolo come orecchie verdi d'elefante — neri grugni di neri maiali — e il gas di Hazelle è grigio. Sbattuto contro un muro in una traversa di via O'Connell sono cumulo di carne fumante. Il mio occhio verde, dolente nella pancia, pende da una lunga vena grigia del dito. Qui non esistono figure di donne da scoprire, osservare; ne ho cercate per tre giorni. C'è solo quest'abisso di tenebre, indistinti contorni di locuste formano con le chele profili dorati in questa luce. Mi alzo dal letto e sonnambulo, solo nell'apocalittica nera notte, con le braccia raggrinzite da pipistrello — braccia appena tali, coperte di bianca peluria — apro la porta del cesso ostruito da marce radici. Dublino, 1978-79

(Traduz. di Adriana Abate)

(Continua)

POSSO ASPETTARE

Posso aspettare maree d'oceano, sino a quando nuova l'alba ritornerà. Io posso non far ritorno; è quello che vorrei accadesse. Non fa ritorno, all'Isola prestata Indios: va a morire sugli Illimani, o Illampu; là serpente non soffia sere dentro flauti. Parole — nella (mia) terra sono il canto sofferto, intimo degli Indios, il (mio) canto. Sento non farò ritorno all'Isola prestata. Se scenderò, verrò ai piedi al vulcano spento, seguendo i sentieri del Sicano, nascondendo pietre da tomba, al predatore del mare.

IGNAZIO NAVARRA Antigruppo Sciacca

ALGHERO I

Le piazze erano come scene fra le ampie case gialle ci si sentiva leggeri camminando fra le ampie case gialle con le poche ampie finestre alla luce dei lampioni nelle viuzze sgembe fra le case gialle saldamente posate per terra attorno alle piazze-teatro con le imposte sprangate muovendosi fra tante pietre armoniosamente commesse [in case

e fra tanto sonno UFFE HARDER (Copenaghen) (Trad. Maria Giacobbe)

NATALE

Si sente nell'aria il Natale che torna e porta speranza nei cuori degli uomini. Molti mancheranno e pur sono stati con noi. Natale d'amore e di gioia per bimbi poveri e cuori di madri bruciati da sempre nel fuoco della tristezza.

VINCENZO DITTA

Invocazione all'acquario

Vieni, gentile Acquario — Col tuo dono di pioggia Al riarso anello del Toro. Godi con lui la dolcezza dell'anima — Assapora il sale del mare purificatore. Aprigi i misteri dell'aria — E del fuoco...

(da «HYN and other poems») DONALD LEV

Trad. di P. Billeci

... E figli

Talvolta Pa' voleva passeggiare per la via e improvvisamente sente necessità di un altro figlio... si domandava donde potesse venirgli essendo sua moglie troppo vecchia, ma come l'edera su un muro la sua mente mise radici nel corpo di lei. Farci l'amore fu come mettere il francobollo su una busta ma non potè spedirla: non c'era l'indirizzo.

HAL SIROWITZ (Da: «LIPS») (Trad. di Franco di Marco)

Da: «Ragazzo dagli occhi buoni»

Ma salvo portammo nascosto nel petto per i campi del nostro domani un seme di nuove speranze strappato, spezzandoci l'unghie, alla terra più avara di doni. Due vecchi, all'ovest e all'est, freddi e ciechi a finestre di buio non ti vedono - nemmeno ti vedono, ragazzo dagli occhi buoni, e pensano già un'altra mossa scuotono il capo a diniego dicono «No» alla tua vita. E noi che in fretta crescemmo (forse mai stati bambini) mostriamo vuote le mani: la nostra innocenza di cenere la nostra eredità di vergogna la colpa del nostro tacere ed un futuro in agguato ch'è trappola a vane colombe ti diamo in consegna, ragazzo dagli occhi buoni ucciso da vecchi per giuoco.

CARMELO PIRRERA

(Continua)

Un pugno di polvere

di CRESCENZIO CANE

Un pugno di polvere è la mia parola elargita dall'eroe che mi piange dentro, e mi tortura il sapore delle cose tacite al cuore, che non fu mai fanciullo. Porto la mia pena aggrappata alla cintura per sollievo di domani, guardando l'alba dal marciapiede umido, confuso tra gli altri.

La lavagna e il gesso

di PIETRO TERMINELLI

La lavagna, che da parecchi anni sopportava malvolentieri la scrittura morale del gesso, così parlò:

— Gesso, fino a quando dovrò sopportare la tua scrittura bianca? Non vedi che sono nera? E' inutile che t'affatichi! Non riuscirai mai a cambiarmi.

ANONYMOUS, 1091 p. c.

Vinni nni la marina di li Micenci, ora ditta Donnalucata, lu barbaru ammiru Belicani, cu un magnu sercitu pi distruiri ogni fidili cristianu e la nostra isula; e lu barbaru canu nun ci rinisciu chi lu populu di Scicli simossi tuttu e si armau e acursi pi custringli e farliu furi a ddu barbaru nfidili, ma vidennu lu numiru di li nfidili granni assai s'abbiau cu la facci interra e pi quannu nostru Signuru G.P.X. e la M.P.Vi. di la pietà chi chiamaru pi daricci forza e curagiu pi schiacciari li barbari Sarascini; e ddocu videru nni lu celu na nuvola cu la Vi.M.P. cu na spatula mmanu destra e ci rin-

IL PIU' ANTICO TESTO SICILIANO

graziari a Diu e MP.Vg. chi li sarbau di l'omicidii e di li nfidili. A la matina si truvau lu campu cu 'n granni numiru di morti e li varchi di li nfidili tutti nfcuati, e appoi si ringraziu lu granni Diu e la M.P.Vi. e si chiamau di li sacirdoti: Santa Maria Militum pro Scicliensibus, e si stabiliu faricci la festa ogni annu nni lu sabbatudia primu di la Dumonica di Passioni, lu jornu sulenni di la uerra; e acussu fu libirata la nostra Isula pi sempre, amen.

Dalla rivista «Arba Sicula» - 138 Bay 20th St. Brooklyn, New York City.

Consegnare la Sicilia (agli Americani o ai...?), un discorso di Alberto Arbasino, Arba si, Arba no, Arba Sicula (*). Arbasino non siculo né sicano, né Alberto di Drepano, protettore di Trapani o per altro senso Saturno Poseidone li nella piazza di Drepano davanti all'Agencia del Turismo una fontana sotto il rosone normanno fontana di acqua salata, sale saline di Trapani; né uno dei cinque Alberti del racconto di Vincenzo Adragna, Ericino, quando gli Alberti volevano spiegare alle autorità sabaude di Calatafimi ciò che i malandrini avevano fatto dopo avergli imposto di calarsi le brache e quelli non capivano perché anche loro la mettevano ai Siciliani e dunque non capivano perché i Siciliani se la pigliassero tanto, ma si tratta di un vecchio racconto perché i banditi mafiosi e capi di governo fanno sempre la stessa cosa ai Siciliani, ci mettono pure i cruise e gli elicotteri giorno dopo giorno con la scusa delle esercitazioni civili con l'intervento dei militari italiani prevenendo una evacuazione per un probabile terremoto e sappiamo quale terremoto si abatterà su questa terra misililand, missilterra della CEE-NATO, missili, cruise, pershing, SS 20, 21, 22, 23... nel 23 puro equilibrio di forze est-ovest mentre gli elicotteri ripetono tap tap tap non c'è soluzione tapini tapini non c'è soluzione, non si tratta di cedere o non cedere perché non c'è soluzione, non c'è nemmeno spazio né movimento, non c'è solu-

Alberto Arbasino

«La Repubblica»

zione topi topi topi movimento topiiii... Stop.

Voglio ora proporre una cosa ad Alberto Arbasino: vorrei che immaginasse per un momento di essere il leader del mondo occidentale, una specie di Ronald Reagan, ecco, un vero Ronald Reagan, perché Arbasino ha fatto capire che vuole giocare con tutte le cinque dita sui tasti per il lancio delle atomiche, atomiche di ambo le parti, equilibrio di forze, insomma. Prendiamo, dunque Arbasino e collochiamolo sulla poltrona della Casa Bianca, davanti al *Bottono* che luccica, che ammicca come una stella, si capisce non primordiale ma lo stesso artificialmente splendente, Arbasino un puro dell'avanguardia Gruppo 63 gioeliere della parola, colui che propone la rottura di tutto, che, come Umberto Eco, suona le sue trombe del Nord con altisonanti discorsi ai greggi del Sud, nel deserto dove *ftusi* siciliani stanno a bocca aperta. Dunque, immaginiamo Arbasino alla Casa Bianca davanti al bottono mentre il Segretario di Stato Schultz lo avverte con una telefonata in diretta e perciò top-secret che sicuramente — sappiamo tutti che i computers non sbagliano mai — sono stati lanciati 52.390,50 missili 21, 22, 23, alcuni con tre testate, che lasceranno un enorme cratera da New York a Los Angeles, da Miami a Seattle, vicino, dai sommergibili; lonta-

stiani e musulmani, Lituani, brava gente, ne ho conosciuti tanti, e Polacchi col premio Nobel della pace, e Ungheresi, ho un caro amico a Budapest bravo poeta con una casa di contadini sul Lago Balaton, Papp Arpad si chiama e anche lui ama la pace tra Est ed Ovest, ma Arbasino/Reagan unirà radiazione ovest a radiazione est?? in modo che il nostro universo davvero finirà il suo corso e nessuno potrà raccontare c'era una volta un mondo chiamato Terra dove Arbasino schiacciò il bottono. Ma lo schiacciò il bottono? O porrebbe la guancia come una volta tanto tempo fa ha insegnato Gesù Cristo?

NAT SCAMMACCA (*) Una rivista di New York City.

Da «In bocca alla balena»

è paura della morte e una classe di uccelli che battono i loro cucchiari rabbiosi nella mia gola stretta. A occhi spalancati si sfrangia il sogno. Pesa dannatamente questa carta fatta di miele amaro cera dissacratoria i fuchi le operaie e la Regina con la testa sotto il traliccio spappolata dalle correnti alte.

MARIELLA BETTARINI

Un ammattire di uccelli mentre il cerchio della comprensione si restringe anche a livello onirico. Mariella Bettarini articola più narrativamente che liricamente un'immagine alta di vita universale. La sacralità della poesia è qui nell'essere dissacratoria.

ENZO BONVENTRE

SPRITE special 370/435/500



Concessionaria

sport 2000

Via G. Marconi, 84-86 - Tel. (0923) 39913 — TRAPANI

PREZZO SORPRESA!
da Lire 4.950.000 (chiavi in mano)

● PENSIERI SPICCIOLI

Dell'amicizia (II ed ultimo)

Nel precedente numero si è avuto modo di delineare le caratteristiche dell'amicizia definendola come sentimento e legame; si è detto che l'amicizia appare più «virtuosa» dell'amore, più impalpabile, meno legata alla materialità della terra che comporta possesso e fruizione, maggiormente destinata a rapire gli animi, a coinvolgere gli spiriti, tralasciando a volte le coscienze, le ragioni d'essere e di condizione.

In questo numero si vogliono fare alcuni esempi di amico (incarnazione e traduzione nell'vivente del sentimento), liberamente traducendoli da citazioni classiche ed antiche, quasi a significare che da sempre si è sentito il problema ed il bisogno dell'amico, dell'amicizia, di un fratello in spirito per intenderci.

Dall'esame di alcune delle cennate citazioni sull'argomento dell'amicizia, è emerso — come detto —:

— che l'amico ha il dovere di dare chiarezza ed il diritto di riceverne;

— che dell'amico ti puoi fidare;

— che dal tradimento degli amici dei quali ti fidi — non puoi difenderti e perciò preghi Dio affinché lo faccia lui; mentre puoi benissimo guardarti dagli avversari che ti sono manifesti e non si presentano sotto le mentite spoglie dell'amico per farti male alla prima occasione, sia operando, sia non facendo, sia tacendo, sia — più subdolamente — pensando;

— che conseguentemente all'amante si può perdonare il primo inganno, mentre all'amico nemmeno quello;

— che costituisce, insieme a te, parte d'un tutto, in cui il volere e il non volere di ognuno sia quello di tutti;

— che è il frutto di una scelta laboriosa e non di un caso fortuito;

— che lo si sceglie affine e simile a se;

— che un uomo senza amico è come un corpo senz'anima; non può vivere;

— che l'amico non è il conoscente che loda, ma il tesoro: ci sono molti conoscenti ma pochi amici. I primi sono amici di tutti, amici di nessuno; il secondo lo trovi quando trovi un amico;

— che il vero amico non è quello di bonaccia, ma quello che ti si rivela nelle avversità, quando ne hai bisogno o hai bisogno soltanto di un conforto, ed invece vedi che si allontana, ti evita, ti abbandona affrettando riserbo, forse per evitare di incorrere in fastidi, inimicizie diverse, inutili a procacciarsi come lo è ora la tua amicizia a mantenersi.

Piace a questo punto ricordare Croce: «nell'amicizia, come nell'amore, si trova un rifugio: con l'amico ci si sfoga, ci si confida, si piange, e si ride insieme».

L'Amico, quello buono non come il vestito e le scarpe della domenica ma come quello di ogni giorno, del giorno di lavoro, di sudore e di fatiche, di gioia e di dolore, è veramente prezioso ed è molto difficile da trovarsi, specie in età matura. Chi riesce a trovarne uno è un uomo fortunato e ricco: ha qualcuno in più con cui ridere, parlare, piangere, magari al tavolo, durante una cena di commemorazione di «defunti».

L'amicizia onora chi la dà e chi la riceve; non è legata alle condizioni sociali di ognuno, né alle appartenenze diverse, né a «parentele» naturali od acquisite; non vale essere «amico di chi fa professione sopra tutti di essere alla libertà amicissimo», quando «più ci è amica la verità»!

Per concludere, piace ribadire che l'amicizia è una delle molteplici forme di alleanza, di patto.

Il patto — si sa — lega due o più persone con un vincolo di varia natura.

E' un legame di sentimento, non di pensiero.

Perciò è doloroso quando capita la violazione di un patto, in questi casi è ancor più doloroso e triste in quanto la violazione detta porta con sé la rottura di un legame spirituale, che vincola nel sentimento persone estranee altrimenti tra di loro, riportandole a condizione di fratellanza umana. La violazione, molte volte atto unilaterale, costituisce altresì affronto per l'altro contraente, un affronto dal quale non si ritorna, in quanto si frantumano con esso gli invisibili fili che legavano l'una persona all'altra.

Un bene così grande, come questo dell'amicizia, può allegramente disperdersi?

Quando non gli interessi legano le persone, ma gli affetti, il bene perduto è irrecuperabile perché ostano alla ripresa la consapevolezza nostalgica di qualcosa che si è rotto, disperso, svanito, forse per sempre. L'amicizia, come già detto, è caratterizzata dalla sua applicazione alle sole persone, e dalla assenza in essa di ogni tentativo di godimento, di possesso, di fruizione, della persona vicina spiritualmente, tipica invece dell'amore.

Necessità di lealtà, di fiducia, di sincerità, di buona fede, di correttezza; e non può contenere, in nessun caso e

sotto nessuna forma, ambiguità e reticenze e riserva: proprio per la sua natura patteggiata, per il suo tono di tacito accordo e promessa di affetto e comprensione e conforto nei confronti di quanti, liberamente e per affinità elettive, chiamiamo a far parte di noi.

ALDO CASTELLANO

Società di pessimi cittadini di PINO ALCAMO

La «legge sui terroristi pentiti» ovvero il «senso di giustizia» e la «ragion di Stato»

Gli assassini del giudice Alessandrini e del giornalista Tobagi, i leaders della «Banda XXII ottobre» e di «Prima Linea», i protagonisti eminenti degli «anni di piombo» (1977-1980), sono in libertà provvisoria.

Hanno riscosso il premio, per il contributo eccezionale recato alle indagini, che la «legge sui terroristi pentiti» concede ai collaborazionisti.

Le decisioni delle Corti di Assise di Milano e di Torino hanno turbato l'opinione pubblica. Hanno suscitato indignazione, polemiche.

A tutti i livelli. Intellettuali, esponenti politici, ministri, organi di stampa, hanno espresso critiche e riserve sulla legge e sulle sentenze dei giudici.

Sarebbero ingiuste. Violerebbero principi fondamentali del sistema giuridico. Creerebbero disparità di trattamento. Offenderebbero il «senso di giustizia». Susciterebbero vergogna in chi, anche nei momenti drammatici, ha scelto la «strategia della fermezza», rifiutando qualsiasi trattativa col terrorismo.

La verità è che le critiche, le riserve, i dibattiti, le polemiche, esigerebbero una corretta informazione, un onesto ed obiettivo «esame di coscienza» sui termini della questione:

1) il giudice ha agito entro i limiti della discrezionalità, che la legge sui pentiti gli consente?

2) questa legge è sbagliata? Costituisce uno strumento valido contro il terrorismo? E' un mostro giuridico? E' fondata sull'etica e sul senso della giustizia ovvero sulla ragion di Stato?

3) Quali sono le cause della sconfitta del terrorismo?

4) Quali sono le vere ragioni della indignazione e delle polemiche contro la legge e le decisioni dei giudici?

Le decisioni criticate applicano leggi dello Stato:

1) Decreto-legge 15-12-1979, n. 625 (c.s. «Decreto Cossiga»), che prevede:

a) riduzioni di pena per i «terroristi collaborazionisti»;

b) aumenti di pena per qualsiasi reato commesso per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordinamento costituzionale, con divieto di libertà provvisoria e della concessione di attenuanti generiche;

2) Legge 29-5-1982, n. 304 (c.s. «legge sui terroristi pentiti») che prevede notevoli riduzioni di pena e la libertà provvisoria per i terroristi che abbiano recato un contributo eccezionale alle indagini.

Sono leggi che prevedono la c.s. «disciplina a fornice»: estrema severità per i terroristi irriducibili; premi per i collaborazionisti.

Leggi in cui, chiaramente, l'etica non coincide con il diritto; il «senso di giustizia» cede alla «ragion di Stato».

E' sempre accaduto nella storia delle civiltà. Accade anche nelle migliori democrazie. Non sempre le leggi sono giuste. Spesso servono solamente alle classi egemoni, ovvero vengono finalizzate alla conservazione di valori non comuni all'intera collettività.

Le leggi in esame creano disparità di trattamento fra i cittadini; tra gli stessi terroristi pentiti, perché trascurano i «dissociati», i quali, non volendo o non potendo collaborare, pur condannando la lotta armata, restano equiparati ai terroristi irriducibili.

Il giudice è vincolato a tali leggi. Gode di ampia discrezionalità nella valutazione del contributo dei terroristi collaborazionisti. Ma è una discrezionalità non sottratta alle critiche tecniche (impugnazioni) e a quelle dell'opinione pubblica.

Una discrezionalità che non consente di contrattare le sentenze con i pentiti, al fine di utilizzare costoro come testi in altri processi.

Le leggi rappresentano una necessità. Il male minore, tra quelli ipotizzati e proposti, quando il terrorismo creava incubi e paure.

Quando ogni misura sembrava idonea, lecita, morale, lo stato di assedio, una risposta militarizzata, il riconoscimento del terrorismo come guerra civile, alla quale era opportuno applicare la legge di guerra.

Queste misure eccezionali avrebbero violato la Costituzione, attribuendo al terrorismo la legittimazione di controparte.

Avrebbero significato il sovvertimento dello Stato di diritto.

Molti intellettuali, esponenti politici, uomini comuni, erano propensi a considerare il fenomeno eversivo come «guerra civile».

Tale clima socio-culturale ha influenzato, indubbiamente, la legislazione di emergenza e quella premiale.

Difatti, nella logica della guerra, chi si arrende non viene punito, anche se ha ucciso.

Lo Stato, quindi, può promettere l'impunità a chi depone le armi, al fine di evitare una guerra civile.

La legge sui terroristi pentiti fa parte, soprattutto, di una offensiva ideologica, culturale, morale, contro l'eversione, contro il pensiero politico rivoluzionario.

Il pentito non è considerato un semplice delatore. Egli non tradisce i compagni per salvarsi. Subisce, invece, una crisi morale e politica.

Comprende, ad un certo punto, che sta usando metodi violenti e sbagliati per cambiare la società. Non si pente, pertanto, per usufruire dei benefici della legge. Questi gli vengono riconosciuti quali premio per il pentimento, per la collaborazione.

In un paese, strutturato di morale cattolica, la situazione viene espressa con i termini tradizionali di «pentimento» e di «perdono». (Cfr.: F. Alberoni - «Il grande oblio sugli anni di piombo» - La Repubblica - 3-12-1983, pag. 1).

La legge, in pratica, istituzionalizza il ruolo del «confidente della polizia», che il terrorista sceglie quando ha perduto fiducia nelle prospettive di successo della lotta armata.

Questo ruolo è sempre esistito. La polizia utilizza da sempre il confidente, al quale assicura protezione contro la legge.

Ufficialmente, i principi di diritto sono salvi. Di fatto, la ragione di Stato mortifica il diritto. (Cfr.: E. Scalfari - «Storia di pentiti tornati in libertà» - La Repubblica - 11-12-83, pag. 1).

La legge sui terroristi pentiti è stata uno strumento valido. Ha consentito di smantellare la macchina dell'eversione. Nomi, covi, armi, piani, vittime designate, sono stati rivelati dai pentiti. Cosa avrebbe fatto la polizia senza tale collaborazione? Come avrebbero potuto essere celebrati i processi ed emanate le sentenze, oggi criticate?

Erroneamente, quindi, molti ritengono che la causa principale della sconfitta del terrorismo stia nella maggiore efficienza acquisita dalle forze di polizia (Cfr.: La Repubblica - 23-12-1983, pag. 7).

La sconfitta, se tale può qualificarsi ottimisticamente, è di natura ideologica. Costituisce un aspetto dell'abbandono dei metodi rivoluzionari violenti di conquista del potere, propagandati dal marxismo-leninismo, in Occidente.

Il pentimento individuale è diventato «diserzione» collettiva. Gli ideali della grande rivoluzione proletaria sono svaniti (Cfr.: Alberoni - articolo citato).

Sono rimaste, tuttavia, le radici socio-economiche, lo scontento sociale, il terreno psicologico della sfiducia nelle istituzioni, la richiesta di giustizia sociale, che hanno alimentato il terrorismo.

Sopravvive, quindi, il pericolo che il fenomeno risorga, magari in forme e con metodi diversi, più raffinati.

Uno Stato, che lascia insoluti i problemi fondamentali della società, offende il «senso di giustizia», quotidianamente.

L'opinione pubblica, taluni censori, molti esponenti politici, qualche ministro, lo ignorano o lo scordano in fretta.

Quando il terrorismo incombeva, ogni strumento sembrò opportuno. La legge sui pentiti venne votata col consenso della maggioranza di governo, senza eccessive resistenze.

Oggi il terrorismo è vinto. La paura è finita. E' tornata la tracotanza. L'applicazione della legge ripugna, indigna, offende. Si dimentica, ingenerosamente, che lo Stato ha conti da saldare.

Perché la legge sui terroristi pentiti ha risparmiato «altri anni di piombo». Ha salvato vite umane. Ha preservato la democrazia.

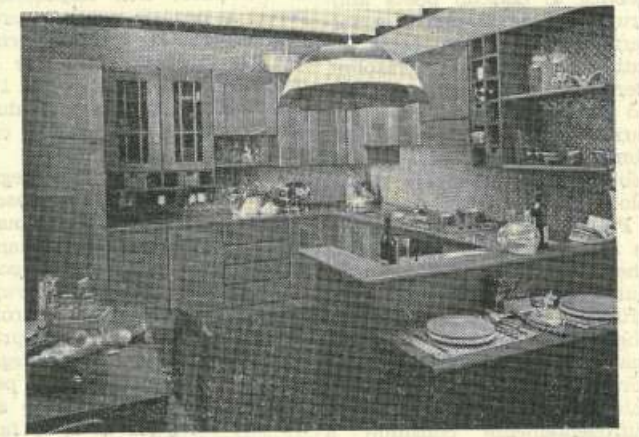
Ha corroso, è vero, il principio di eguaglianza, trascurando i dissociati. Ma è un errore, una manchevolezza che il parlamento potrà eliminare.

BONANNO

CUCINE
COMPONIBILI
CAMERETTE
SOGGIORNI
INGRESSI
SALOTTI
CAMERE DA LETTO

mobili

SCAVOLINI



Azienda leader

◆ SETTORE BENI STRUMENTALI
IMPOSTI PER LEGGE

RICERCA IMPIEGATI da avviare nel settore

TELEFONARE al 33233 (0923)

g. arceri & c. marceca
via livio bassi, 14 - trapani
tel. (0923) 20098 - 21785Lista di
Matrimonio

gioielleria

Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

Esclusivista:

Christofle

Baccarat

CRISTAL
LALIQUESAINT LOUIS
Cristal de France

Argenteria:

CESA - RICCI

Contenere l'aumento dei prezzi al di sotto del tasso d'inflazione.
Un impegno a garanzia del consumatore.

Elettrodomestici

MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRODOMESTICI

Ditta ROBERTO MARCIANTE

Via G. B. Fardella, 394 ☎ 29593 - TRAPANI

SAN GIORGIO
PHILIPS
IBERNA

Televisori

METZ
NORDMENDE
PHILIPS

Un discorsetto sull'amicizia

Oggi, a livello intuitivo, sappiamo (o ci illudiamo di sapere) cos'è l'amicizia; ma in realtà ne abbiamo perso il vero senso umano e profondo: fatto di affetto, tolleranza, comprensione e donazione spontanea di noi stessi al momento della necessità. E ci accontentiamo (ovvero molti si accontentano) di un suo surrogato, che è solo un superficiale rapporto, sempre guardingo, circospetto e mai con totale aper-

tura per timore di essere fraintesi. Personalmente, sarà perché ancora non mi sono fatto travolgere dal folle ritmo della vita moderna, o per altre ragioni, ancora credo e voglio credere in questo sentimento umano, che mi lega ad una persona, non importa se di sesso maschile o femminile. E per questa ragione, fin da quando ho avuto la sfortuna di incapere in una cattiva esperienza,

in fatto di «amicizie», avrei voluto scrivere qualcosa in merito, per chiarire certi comportamenti tra amici ed evitare che certi «altri amici» ne travisassero il vero significato. Ora mi dà la spinta decisiva un articolo apparso recentemente su «La Repubblica» che tratta di un convegno, tenuto giorni fa a Palermo, proprio sul tema di questo sentimento umano, nei suoi vari aspetti in seno alle diverse società umane o etnie.

Gli studiosi-relatori del convegno di Palermo asseriscono che in seno alla nostra società, per così dire, civile, esistono essenzialmente due tipi di amicizia: quella a carattere «emotivo», in cui prevale un sentimento di lealtà, sincerità, affetto e abnegazione ecc.; e quella a carattere «strumentale», cioè un rapporto tra persone in cui prevale la regola pratica del «do ut des» (ti do in rapporto a ciò che mi dai), che è, purtroppo, il sentimento che «vige» tra i politici — salvo naturalmente le poche eccezioni —; oppure tra i burocrati di qualsiasi branca, tra i quali lo «scambio» dei favori avviene al di là di ogni pudore (e legge anche).

Tra questi due io però metterei un altro tipo di amicizia, che definirei «civile», quel rapporto, cioè, in cui prevale il sincero e leale rispetto di una persona per la personalità umana e intellettuale dell'altra, senza alcuna riserva mentale. Riconosco che questo tipo di amicizia può apparire utopistico e remoto, ma in realtà lo si può riscontrare ancora tra gli artisti, laddove per artista si voglia intendere una personalità sia pure complessa, fatta di istinti e passioni, ma soprattutto caratterizzata da grande sensibilità, e intelligenza e cultura umanistica (o meglio «umana», che non è necessariamente erudizione).

Gli studiosi-relatori di Palermo, però, non hanno parlato delle amicizie dette «particolari» — che pur dilagano —; né, viceversa, delle amicizie normalissime tra persone dello stesso sesso che si incontrano casualmente e scoprono di avere comuni interessi intellettuali e culturali.

Il tipo di amicizia che si insinua tra loro può essere «emotivo» e «civile» insieme, ma agli occhi di certe persone può apparire come una relazione «particolare» o, senza mezzi termini, omosessuale.

Spesso si cade in questo equivoco in seno ad un contesto umano come il nostro (che i relatori di Palermo hanno definito giustamente prettamente «mediterraneo») che, a mio parere, è soggetto, senza scampo, all'antico retaggio arabo, nei suoi aspetti deteriori che sono: la permalosità, il sospetto e la maldicenza.

In calce a questo discorsetto, vorrei aggiungere: a causa di quelle persone che, sulla spinta di quel retaggio arabo, sono indotte facilmente ad «equivocare» si è giunti oggi al paradosso, che fa inaridire la solidarietà umana: una persona perfettamente normale ha quasi paura di manifestare i propri sentimenti umani a persone dello stesso sesso per timore di essere definita anormale.

P. B.

«A.I.D.S.», L'ULTIMO FLAGELLO

Gli Stati Uniti sono in allarme per l'estendersi dell'AIDS. Un articolo di Selezione dal Reader's Digest del mese di dicembre spiega cosa sia la «sindrome da immunodeficienza acquisita» (AIDS) che lascia l'organismo senza difese contro le infezioni e alcuni tipi di cancro e come si cerca di combattere questo nuovo, terribile male. Fino ad oggi i tre quarti dei casi di AIDS accertati negli Stati Uniti riguardano maschi omosessuali e bisessuali. I tossicodipendenti, che contraggono l'AIDS tramite aghi contaminati, sono il 17 per cento. Anche gli emofilici, che con tutta probabilità vengono contagiati da donatori di sangue. Sul finire del maggio di quest'anno il Servizio sanitario pubblico degli Stati Uniti dichiarò che la lotta all'AIDS aveva la priorità assoluta su erano 2208 di cui 774 deceduti.

Sono passati due anni — prosegue Selezione — da quando i primi casi furono sottoposti ai Centri per il controllo delle malattie di Atlanta, eppure la causa dell'AIDS resta misteriosa. Sembra comunque che si trasmetta con sangue, muco, sperma e saliva, in genere cioè con i fluidi del corpo umano. «La trasmissione richiede il contatto intimo sessuale con una persona contagiata, oppure il contatto con sangue infetto», dice il dottor James Curran, capo della squadra che si occupa dell'AIDS ad Atlanta. Un fatto purtroppo è certo: l'AIDS è incurabile e può provocare la morte di due terzi delle sue vittime entro due anni. Se l'epidemia continuerà a diffondersi con il ritmo attuale, fra un biennio si conterranno più di ventimila casi in America. Due dei 240 casi europei sono stati registrati ufficialmente in Italia. L'Istituto Superiore della Sanità ha avviato una serie di iniziative di sorveglianza su tutto il territorio del nostro paese. Riferendosi alla situazione italiana il professor Fernando Aiuti, titolare della cattedra di immunologia clinica dell'Università di Roma, afferma: «E' chiaro che per ora possiamo essere ottimisti nel nostro paese. Ma non per questo si può abbassare il livello di guardia».

L'olio d'oliva fa bene agli anziani

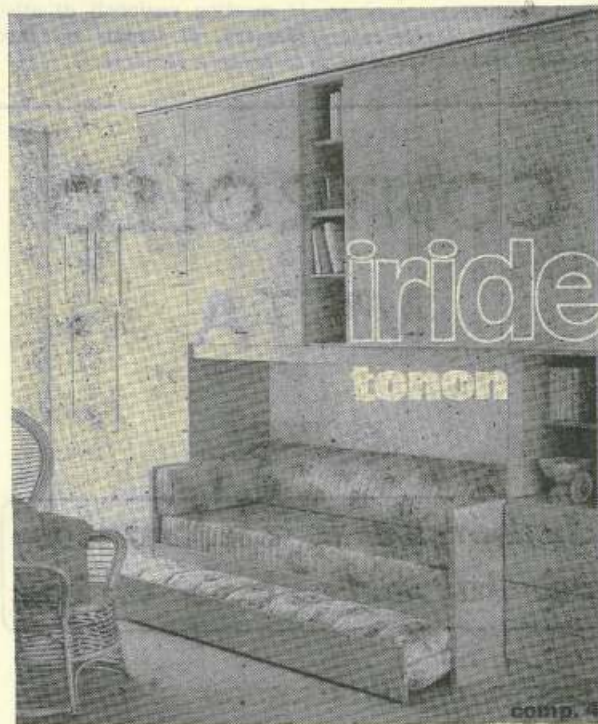
Gli effetti benefici della vitamina «D» capaci di prevenire, nell'anziano, la perdita di calcio e l'indebolimento delle ossa, sono esaltati dal consumo di olio di oliva. Lo hanno affermato alcuni ricercatori francesi al termine di una lunga indagine protrattasi per anni, su una comunità di benedettini.

L'olio di oliva rallenterebbe l'invecchiamento e forse ha poteri preventivi contro la formazione dei tumori. Certamente ha la capacità di trasportare la vitamina «D» in ogni parte del corpo.

I risultati ottenuti dai ricercatori francesi giungono in un momento particolarmente propizio per quanto riguarda i giudizi sulle doti del prodotto. E' ormai diffusa in tutto il mondo l'opinione che l'olio di oliva, e più generalmente la cosiddetta «dieta mediterranea», ha particolari doti preventive.

MOBILIFICIO DI VITA in PEDONE

Via Cofano, 95 - Tel. (0923) 65139 - TRAPANI
Via Cofano angolo via dell'Assunta - TRAPANI



- Mobili in stile, classici e moderni.
- Salotti trasformabili a letto.
- Camerette componibili con armadio a ponte.
- Cucine componibili classiche e moderne.

GIOVANNI MAENZA

VIA DELL'UVA, 76-78 — TRAPANI

☎ 66300

Centro assistenza



gorenje

TECNOGAS - WESTINGAUSE
WHITE - FOSTER - OLMAR
FITTINGS - FLAMINIA - FABER
F.LLI ONOFRI

Assistenza e riparazioni
LAVATRICI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE



PREMIO TRAPANI CHE LAVORA 1983

GIOVANNI MAENZA

TERRANOVA PAVIMENTI

VIA ORTI, 9 (angolo via G. B. Fardella) - TRAPANI - ☎ (0923) 21733/27513

è l'unica Ditta, nella Provincia di Trapani, a produrre composizioni ornamentali in ghiaia naturalmente colorata.

Realizzazioni di alto livello estetico e funzionale che non concedono spazio a soluzioni alternative. Ideali per la pavimentazione di viali, di ville e giardini, marciapiedi, androni, aree pedonali e parcheggio.

Eleganza ed armonia cromatica.

Resistenza ed inalterabilità nel tempo.

Terranova Pavimenti

esperienza senza improvvisazioni . . .

originalità senza imitazioni . . .



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
☎ (0923) 3.37.50 - 3.85.02

- Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Nettezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.



S.T.A.C.

Via Manzoni, 33 - 91100 TAPANI
☎ (0923) 33233

Concessionaria
olivetti

REGISTRATORI DI CASSA ● APPARECCHI MISURATORI FISCALI
Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche
Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

ASSISTENZA TECNICA

MAGO CIPRIANO



- RICEVE:
- a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI' e SABATO
 - a MAZARA del Vallo
Via Capitolo, 10
MERCOLEDI'
 - a PARTINICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI'
 - a CORLEONE
C.so dei Mille, 193
MARTEDI'



Socio N. 560
Associazione
Maghi d'Italia

Per appuntamento

☎ 0923/24935

MAGO CIPRIANO

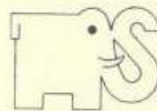
NAUTICAL... ISSIMA

Fino al 31 Dicembre 1983

MOTORI



SCAFI



sessa

ai prezzi dell'1 Ottobre 1982

PAGHERETE:

- 1/3 a Natale
- 1/3 a Pasqua
- 1/3 a S. Pietro

TRAPANI
Viale Regina Elena, 74
☎ (0923) 21072

ECONOMIA C.E.E.

«Gli industriali non hanno fiducia»

PROMUOVERE UNA MIGLIORE COLLABORAZIONE TRA GLI STATI MEMBRI PER RILANCIARE GLI INVESTIMENTI ECONOMICI EUROPEI

«Gli industriali e gli uomini di affari europei non hanno più fiducia. Sono restii ad investire, e, se investono, lo fanno a breve termine, mantenendosi sulla difensiva». Così si esprime Onno Ruding, ministro delle finanze olandese.

Nel corso di un simposio organizzato a Lussemburgo per celebrare il venticinquesimo anniversario della Banca europea per gli investimenti (B.E.I.) sul tema «Investire per il futuro dell'Europa», Onno Ruding ha espresso i timori dei banchieri, degli uomini di affari e degli uomini politici presenti.

«Uno dopo l'altro gli operato-ri hanno sottolineato come per rilanciare l'attività economica sia necessario procedere a stabilizzare e ridurre i tassi di interesse, combattere l'inflazione, promuovere l'incoraggiamento dei governi e la cooperazione industriale — in particolare in materia di ricerca e di sviluppo —, fattori, tutti, da cui dipende la competitività internazionale dell'Europa».

Yves Le Portz, presidente della B.E.I., ha parlato con conoscenza di causa: «L'obsolescenza caratterizza l'industria europea a due livelli: nella fabbricazione quando adotta nuove tecnologie, e quando fabbrica prodotti classici con pro-

cedimenti moderni» ha precisato.

In tale contesto un elemento sarà determinante: il modo in cui gli uomini di affari, i governi e i banchieri valuteranno la situazione e le decisioni da prendere relativamente al volume degli investimenti e alla loro ripartizione.

Nel corso del simposio 8 economisti dell'O.C.S.E., rappresentanti rispettivamente l'agenzia internazionale dell'energia, gli ambienti di affari europei, la Banca dei regolamenti internazionali, le Banche centrali tedesca e italiana, una banca commerciale britannica e una università olandese, hanno, nei loro comunicati, elencato le condizioni indispensabili a ogni rilancio di investimenti, e cioè: definire e rispettare una disciplina internazionale, mantenere il sistema di libero scambio, attuare un mercato europeo unificato, promuovere una miglior collaborazione europea — soprattutto in materia di ricerca e di sviluppo —, assicurare la stabilità monetaria sviluppando lo S.M.E., limitare le spese sociali, stabilire facilitazioni fiscali, rafforzare l'indipendenza energetica, assicurare un armonico sviluppo regionale e agevolare l'accesso ai mercati dei capitali.

Il rendiconto del simposio «Investire nel futuro dell'Europa» è pubblicato da Basil Blackwell di Oxford con la collaborazione, per la versione italiana, di Guida Editori, Napoli.

LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE NELLA C.E.E.

Gli altri «nove» la combattono così

Nella sempre più alta disoccupazione dei paesi europei, lo sforzo dei vari governi per ridurre si indirizza sempre di più verso le iniziative tese ad alleviare quella giovanile. Ecco una mappa di come si sono mossi i governi.

In Danimarca sotto lo slogan «garanzia per i giovani» hanno varato un piano che prevede la creazione di posti di lavoro supplementari mediante concessione di aiuti finanziari alle imprese private, alle associazioni e soprattutto ai comuni in caso di assunzione di un giovane disoccupato, con rimborso sino all'80% del tasso minimo di indennità di disoccupazione.

Nella Repubblica Federale Tedesca si è invece pensato a premi d'investimento pari al 10% per le imprese private il cui aumento degli investimenti è superiore alla media degli ultimi tre anni. Il governo di Bonn ha poi istituito fondi supplementari per i progetti di protezione dell'ambiente e per l'industria edile ed ha costituito un gruppo di lavoro per l'esame di tutte le proposte relative alle riduzioni della vita professionale. In totale, per l'occupazione giovanile i tedeschi hanno stanziato 400 milioni di marchi.

In Francia, con lo slogan «avvenire giovani» è stata data, nel corso del 1982, una formazione professionale o una prima esperienza professionale a 442 mila giovani. Quest'anno saranno incoraggiati i contratti che comportano una forte diminuzione del tempo di lavoro.

Nei Paesi Bassi il programma per l'occupazione dei giovani rappresenta uno dei punti essenziali del piano generale per l'occupazione. Riguarda i giovani da 18 a 23 anni ed è articolato sul miglioramento della preparazione dei giovani alla partecipazione alla vita professionale e l'assistenza al momento in cui entrano sul mercato del lavoro.

Verrà estesa l'attuale formazione professionale secondaria superiore a breve termine e verranno incrementate le possibilità di passare attraverso la formazione professionale all'apprendistato.

In Inghilterra il numero di giovani di meno di 25 anni disoccupati da oltre un anno è aumentato di oltre il 50%, passando da 200 mila a 310 mila unità. Il governo, attraverso lo YOP (Youth Opportunity Program) ha cercato, durante l'anno scorso, di consentire a circa 550 mila giovani di acquisire un'esperienza lavorativa per una durata media di sei mesi; quest'anno tale programma è stato integrato nello «Youth Training Scheme» (un programma per la formazione dei giovani) per il quale è stato complessivamente previsto un bilancio annuale di oltre un miliardo di sterline.

Il governo spera in tal modo di aiutare 100 mila giovani a trovare un impiego durante l'anno e la spesa stimata per quest'anno ammonta a 35 milioni di sterline.

Anche in Grecia quest'anno sono stati varati interventi specifici: 15 mila nuovi posti di lavoro sono stati creati per giovani che hanno meno di 25 anni e 5 mila per quelli dai 25 ai 29 anni. Gli aiuti, che vengono accordati per un massimo di sei mesi, possono rappresentare dal 20 al 40% del salario dei lavoratori non qualificati, secondo l'importanza economica dei posti creati.

In Irlanda è stata creata, nel febbraio di quest'anno l'agenzia per l'impiego dei giovani con un bilancio di 41 milioni di sterline irlandesi, finanzia-

to con un prelievo dell'1% su tutti i redditi.

Tale agenzia ha l'obiettivo di creare 20 mila nuovi posti di lavoro e di formazione, in particolare assistendo gli organi-

ismi del settore dell'economia sociale che creano possibilità d'impiego per i giovani.

MARIO BERGESIO ELETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE IN RICONOSCIMENTO DELL'OPERA SVOLTA IN QUESTI GIORNI

Mauro Dutto presidente dell'ENDAS

Il Consiglio Nazionale dell'E.N.D.A.S., eletto dal XV Congresso dell'Associazione svoltosi a Sorrento nei giorni 18, 19 e 20 novembre scorso, si è riunito a Roma per rinnovare le cariche sociali.

E' stato inoltre eletto Presidente del Consiglio Nazionale, in riconoscimento dell'opera svolta in questi anni, il dott. Mario Bergesio.

L'E.N.D.A.S., attraverso i suoi 2000 circoli dislocati nelle venti Regioni della Repubblica con oltre 200 mila soci, tende a realizzare una politica culturale aperta a tutti gli orientamenti del pensiero contemporaneo e capace di contrastare l'influenza esercitata dagli interessi parassitari, dalle sovrapposizioni clientelari e partitiche sul libero movimento dei cittadini.

Il nuovo Presidente dell'E.N.D.A.S. è l'on. Mauro Dutto, il Vice Presidente è Gino Carli; membri del Comitato di Presidenza sono: Piero Benedetti, Carmelo Biondi, Benito Garrone, Jader Ghirardelli e Carlo Tosetti; sono stati inoltre nominati: Pino Vita, Segretario del Comitato di Presidenza e Antonino Artuso, Assistente del Presidente.

Il Consiglio Nazionale dell'E.N.D.A.S. ha espresso un vivo ringraziamento all'amico Guglielmo Negri che, a causa dei suoi numerosi impegni, ha chiesto di essere sollevato da incarichi elettivi. Tuttavia il

Consiglio ha ritenuto opportuno di affidare all'amico Negri la Presidenza del Centro Studi al quale è delegata l'attività di proposta e di ricerca in campo culturale e sull'associazionismo.

Negli interventi al Consiglio Nazionale sono state ricordate alcune delle attività svolte nel corso del 1983 e fra queste: il Convegno sull'Archeologia Marina a Palermo; le celebrazioni garibaldine con produzione di

un documentario a Roma; la Mostra del disegno industriale a Milano; le scuole musicali di Lucca, Padova, Torino; le scuole professionali di Pisa e Bari; l'impegno in difesa dei consumatori, in favore degli handicappati e della lotta contro la diffusione della droga; i meeting nazionali di atletica leggera, di tennis da tavolo, di bocce e di nuoto.

MAZZARA & PRISMA

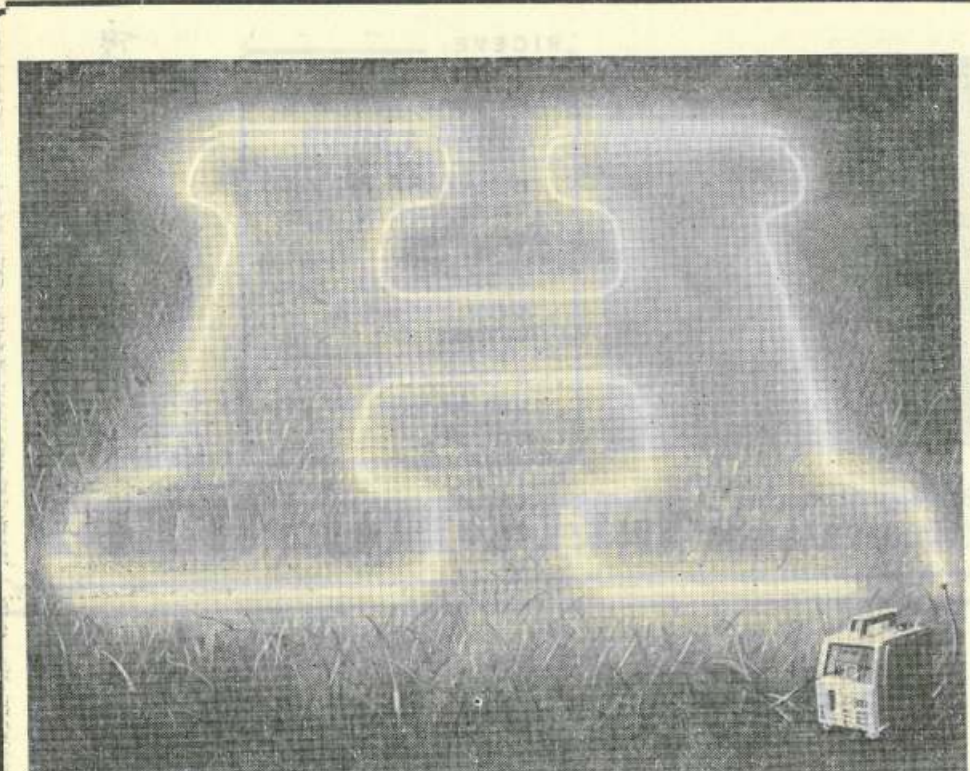
Macchine e Mobili per ufficio
ASSISTENZA TECNICA

a TRAPANI

in via G. B. Fardella, 530 ☎ (0923) 31200

a MARSALA

in via Domenico Savio, 6 ☎ (0923) 956048



HONDA ILLUMINA LA NOTTE.

7 generatori portatili Honda. L'energia inesauribile dei motori 4 tempi Honda. Leggeri, infaticabili, silenziosi. Dotati secondo i modelli di dispositivo antidisturbo radio TV, accensione elettronica, avviamento a strappo autoavvolgente o elettrico, regolazione automatica del voltaggio, comando per il controllo a distanza, relais automatico. 12 modelli da 0,5 a 5,5 KVA a corrente continua ed alternata per il tempo libero e per gli usi professionali.



Concessionaria esclusiva per Trapani e provincia

MOTOCARAVAN

di A. Borgia

Via Martogna, 35 ☎ 40100 - TRAPANI



HONDA

AUTOVAL ELETTRONICA CARDONE S.p.A.

Via G. B. Fardella, 290 - TRAPANI - ☎ (0923) 24115 - 23385

IMPIANTI ELETTRICI - INDUSTRIALI - D'ILLUMINAZIONE
RISCALDAMENTO ELETTRICO - CONDIZIONAMENTO D'ARIA
A POMPA DI CALORE - CABINE DI TRASFORMAZIONE

Elettrodomestici Liste nozze

- Articoli da regalo
- Materiale elettrico

SCALIA

- Articoli da campeggio
- Bombe a gas

Agip Rivenditore autorizzato

AgipGas ☎ 21.188

VIA F. DE ROBERTO, 11-13 (Rione Palma) TRAPANI ☎ 21.188

ARISTON

SIERRA

Proiezione Futuro.

Quanto è bella... ..te lo prova!

Motori: 1300 - 1600 - 2000 - 2300 benzina e Diesel.
Versioni: Base - L - GL - Ghia. Berlina o Station Wagon.

Particolari condizioni di sconto
Pagamento: 15% subito, la rimanenza entro 42 mesi.

Chiedi informazioni al tuo Concessionario FORD
Meccanica Meridionale
Via Archi - TRAPANI

Parlano gli Amministratori sulla attività gestionale del 1983



Provincia di Trapani: il bilancio è nettamente positivo

ALDO RUGGIERI

Assessore al Personale

Le diverse leggi finanziarie succedutesi dal 1977 ad oggi hanno imposto il blocco delle assunzioni per contenere la spesa degli Enti locali ed hanno, altresì, condizionato la possibilità di eventuali assunzioni di personale alla preventiva adozione del piano generale di riorganizzazione degli uffici e servizi prescritto dalle stesse leggi finanziarie.

Il piano generale di riorganizzazione degli uffici e servizi provinciali è stato adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 246/C del 18-12-1982, che il 15-5-1983 è stato trasmesso dalla C.P.C. alla C.R.F.L. di Palermo, al cui esame in atto si trova.

Soltanto dopo l'approvazione da parte dei competenti organi regionali del suddetto piano di riorganizzazione degli uffici e servizi, la Provincia potrà bandire pubblici concorsi per l'assunzione di nuovo personale, previa la prioritaria sistemazione del personale in atto in servizio (inquadramento) e previo assolvimento degli obblighi derivanti dalla legge 2-4-1968 n. 482 (riserva posti alle categorie privilegiate), dalla legge 2-12-1980, n. 125 (riserva del 50% dei posti a favore dei giovani) e della legge 1-6-1977, n. 285 (riserva di 1/3 dei posti a favore dei giovani iscritti nelle liste speciali).

Purtroppo, però, in pratica non è possibile ancora procedere alla copertura dei posti vacanti in organico, dovendosi peraltro provvedere anche all'adeguamento del Regolamento Organico Provinciale alla normativa preventiva per i concorsi del nuovo contratto, reso esecutivo con il DPR 347/83.

La situazione non è dunque felice. Peraltro, questa Amministrazione Provinciale ha in programma l'acquisto di nuovi locali da adibire ad uffici e servizi della Provincia, poiché quelli nei quali attualmente operano i dipendenti provinciali, sono insufficienti ed inadeguati e ciò influisce negativamente sulla loro stessa efficienza. Né del resto, può considerarsi soddisfacente l'apporto dei giovani della legge 1-6-77, n. 285.

Non sempre, infatti, i giovani dell'occupazione giovanile dimostrano professionalità, attaccamento al lavoro, consapevolezza che la precarietà dell'impiego non disimpegna da precisi doveri. E tuttavia alcuni di questi giovani un apporto notevole hanno conferito, in questa situazione di deficienza di personale, ai servizi della Provincia. Ma il lavoro è ordine, rispetto degli orari, senso di responsabilità e capacità produttiva. E ciò non sempre, per vero, è stato assicurato dalla legge 285.

Anche per queste considerazioni è auspicabile un concreto e positivo inserimento nella compagine amministrativa della provincia, come di altri Enti, dei giovani della 285.

Siamo dunque impegnati a migliorare le condizioni di lavoro per i dipendenti perché si possano assolvere con maggiore puntualità ed efficienza i compiti istituzionali ma anche e soprattutto perché si possa sensibilmente migliorare l'erogazione dei servizi alla collettività provinciale.

MARIO BARBARA

Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo

L'Amministrazione Provinciale ha dedicato una particolare attenzione ai problemi del turismo e dello sport, in quanto ritiene questi due settori di attività in fase di notevole crescita e, pertanto, meritevoli di particolare attenzione. Il turismo e lo sport, potrebbero contribuire non poco alla crescita economica e sociale della nostra Provincia. Purtroppo, non essendo ancora ben definito dalla legge il ruolo da affidare all'Ente intermedio, la Provincia deve cercare da sola un suo ruolo e gli spazi dove operare. Le iniziative, comunque, non sono mancate, sia nel settore del turismo che in quello dello sport.

Il «Meeting del cinema mediterraneo» e il «Concorso internazionale di musica da camera» sono state le prime grosse iniziative nel settore del turismo e dello spettacolo, promosse dalla Provincia. Purtroppo, nel 1982 l'iniziativa di ripetere il «Meeting del cinema mediterraneo» non è stata più ripresa.

Questo Assessorato propone di riprendere l'iniziativa e farà in modo di inserire la manifestazione cinematografica nei programmi del 1984, e ripeteremo inoltre il concorso internazionale di musica da camera che è arrivato alla sua terza edizione e che ha avuto dei consensi ed un successo notevole.

Una delle altre iniziative da ripetere per i prossimi anni è la «Rassegna del folklore mediterraneo», denominata «Il Mulino d'Argento», con la quale la Provincia di Trapani vuole creare l'occasione per un incontro tra i Paesi che si affacciano sul bacino del Mar Mediterraneo, diversi per cultura e tradizioni ma uniti da uno stesso mare al quale tutti guardano come veicolo di pace e fratellanza.

La rassegna nell'edizione passata ha presentato cinque gruppi folkloristici stranieri: Francia, Turchia, Spagna, Grecia e Jugoslavia, oltre, naturalmente, il nostro «Coro delle Egadi» che ha rappresentato l'Italia. Da questi incontri tra tradizioni autenticamente popolari dai quali certamente ogni Gruppo Folkloristico ne uscirà arricchito in esperienza e motivazioni ideali, siamo certi che per il futuro scaturiranno occasioni e lievi nuovi per una sempre più proficua collaborazione.

L'Amministrazione provinciale guarda con attenzione alla conservazione delle tradizioni popolari, per portare avanti un discorso culturale tendente a rilanciare le tradizioni locali di ogni centro della Provincia.

LA GIUNTA: Salvatore Rondello (DC), Presidente; Assessori: Giocchino Aldo Ruggieri (DC), Girolamo Pipitone (PRI), Aldo Dolore (PSI), Giovanni Torrente (DC), Salvatore Bambina (DC), Antonino Passanante (DC), Salvatore Bellafiore (PSI), Mario Barbara (DC).

SALVATORE RONDELLO

Presidente

In quest'ultimo anno di attività e sotto la spinta della pressione studentesca, sono stati consegnati alla Scuola, seppure non ancora completamente ultimati, i nuovi locali per l'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani.

E' stato realizzato con fondi del bilancio provinciale il progetto di completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetro. I locali saranno consegnati alla Scuola con il prossimo anno scolastico.

Sono stati appaltati lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Alcamo.

E' in fase di completamento anche l'Istituto Industriale di Mazara del Vallo.

E' stato affrontato in termini risolutivi l'annoso problema della costruzione del Liceo Scientifico di Marsala. Su indicazione della Provincia, degli organi tecnici del Comune di Marsala e degli organi della Scuola è stata scelta l'area ed il Consiglio Comunale di Marsala ha approvato la variante al piano di fabbricazione che trovasi in corso di esame presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Nel frattempo la Provincia provvederà ad impegnare la somma di L. 700 milioni per le espropriazioni relative.

E' stata portata a termine l'annosa questione dell'inquadramento delle qualifiche del personale nei livelli retributivi previsti dal DPR 191 e DPR 810. Inoltre, il Consiglio Provinciale già nel mese di dicembre dello scorso anno ha approvato il progetto di ristrutturazione dei servizi della Provincia.

Sono risultati modesti perché riferiti a materia regolata da norme precise e quindi soggetta soltanto a provvedimenti attuativi. Tuttavia se ne discuteva da anni senza venire fuori sia con la O.O.S.S. che a livello di Consiglio Provinciale, con notevole danno a carico della funzionalità dei servizi.

E' stato predisposto con la Libera Università Trapanese un piano di studi per un corso di formazione professionale del personale dipendente che presto avrà inizio.

E' in corso di esame da parte del Consiglio la costituzione dell'Azienda speciale per la gestione degli aeroporti di Birgi e di Pantelleria e il relativo statuto.

Sono stati organizzati nel corso dell'anno 1983 importanti convegni di studio finalizzati alla conoscenza approfondita a livello scientifico di alcuni aspetti della vita e degli interessi della comunità. In particolare il Convegno sulla «Tutela della Salute Mentale» e un convegno «Per la valorizzazione delle acque termali nell'area di Castellammare del Golfo - Alcamo e Calatufimi».

Per una migliore sistemazione degli uffici ed organizzazione dei servizi sono stati acquistati i locali Pace situati in prossimità del Palazzo della Provincia.

E' in corso di esame da parte del Consiglio la proposta della Giunta di acquistare nuovi locali in via Osorio. Anche questi locali sono situati in prossimità del Palazzo Provinciale. Sarà, quindi, possibile la disdetta di alcune locazioni in corso.

E' ovvio che la maggiore attenzione dell'Amministrazione è stata e dovrà ancora essere rivolta al turismo, che negli ultimi anni ha registrato nella nostra provincia una forte espansione.

La provincia di Trapani ha confermato il suo 4° posto del movimento turistico siciliano, dopo Messina, Palermo e Catania; dato molto significativo soprattutto se si tiene conto delle flessioni che si sono verificate in alcune affermate zone turistiche dell'isola.

Naturalmente il settore turistico, per una provincia come la nostra ad economia prevalentemente agricola, concorre in misura ancora poco significativa alla formazione del suo reddito complessivo.

Ma i dati confermano che si tratta di un settore in continuo sviluppo, anche se ha dovuto segnare il passo nell'anno in corso.

E' necessario procedere speditamente alla sistemazione delle strade provinciali di primaria importanza turistica migliorandole sia dal punto di vista funzionale che estetico. E' intendimento di questa Amministrazione intervenire con caratteri di priorità su quelle strade che incidono negli itinerari turistici, con specifico riferimento a quelli approvati dal CIPE. In particolare saranno ricercate tutte le soluzioni tecniche e svolte più opportune pressioni politiche per collegare, attraverso

una funzionale e veloce arteria stradale, la località turistica di San Vito Lo Capo a Trapani. Così come sarà sistemata la strada provinciale di Favignana.

Sarà, inoltre, promossa l'iniziativa, di concerto con l'E.P.T., della istituzione a Trapani di un Istituto Tecnico per il Turismo, al fine di assicurare al crescente sviluppo turistico provinciale la necessaria professionalità.

Infine saranno promosse, come per il passato, una serie di importanti manifestazioni che, seppure abbiano prevalente interesse artistico e culturale, sono comunque finalizzate a suscitare grande interesse fra i visitatori e i turisti ed a pubblicizzare le bellezze naturali e le memorie artistiche ed archeologiche della Provincia di Trapani.

La «Rassegna del Folklore Mediterraneo» ed il «Concorso internazionale di Musica da Camera» è proposto dall'Amministrazione saranno riviste dal punto di vista organizzativo per consentire una più numerosa e qualificata partecipazione di concorrenti.

L'Amministrazione assumerà ogni opportuna iniziativa volta a recuperare, al fine di una loro fruizione anche turistica, alcuni fra gli edifici trapanesi di particolare pregio storico ed architettonico, come il Palazzo Riccio di San Gioacchino, edificio fra i più belli ed artisticamente validi della città la cui storia comincia nel XV secolo, che la Provincia intende acquistare e restaurare. Così anche per l'ex carcere di San Francesco per il quale è stato già approntato un progetto che lo recupera nella sua struttura e nelle sue linee architettoniche e che si vuole destinare a museo e a sale di esposizione.

In questo quadro che tende a definire i contorni e la fisionomia della nostra provincia perché la sua immagine resti impressa nitidamente nella mente e nella fantasia del turista vanno esaltate e valorizzate le figure più significative della cultura e dell'arte trapanese.

Ma non è tutto. L'Amministrazione Provinciale, convinta che sussistano tutte le condizioni perché Trapani venga prescelta come 4° sede universitaria in Sicilia, ha promosso una serie di incontri con i rappresentanti dei Comuni e di altri Enti Pubblici al fine di sollecitare la loro adesione al Consorzio per la Libera Università Trapanese.

Condizione questa, ritenuta indispensabile dal Senato Accademico dell'Ateneo Palermitano, che ne ha deliberato la istituzione, per il funzionamento delle Sezioni staccate delle facoltà di Lettere, Magistero, Giurisprudenza ed Economia e Commercio. Si vuole in tal modo dare più forza e credibilità al Consorzio, con la partecipazione degli Enti Locali della provincia. Dopo tanti anni, quindi, di lavoro preparatorio e di sperimentazione portati avanti ad opera di una istituzione privata, è venuto il momento di impegnare direttamente nell'iniziativa tutte le forze economiche e sociali della provincia, gli Enti Locali e le Istituzioni finanziarie. Da qui il passo è breve, per la istituzione a Trapani della vera e propria Università Statale.

Per la istituzione della Scuola di Paleografia, Biblioteconomia e Archivistica sono state già assunte le opportune iniziative per realizzare l'intesa fra i Comuni della Provincia, il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ed il Centro di Cultura Scientifica «Ettore Majorana» che dovrebbe anche gestirla in considerazione dell'altissimo livello scientifico del corso di studi previsto.

La Provincia, per il suo funzionamento, ha iscritto nel proprio bilancio un primo importo di L. 25.000.000. Ora si è in attesa della formale adesione del Centro «Ettore Majorana» dopo la quale si prevede la stipula di apposita convenzione fra il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e lo stesso Centro «Ettore Majorana».

L'Amministrazione Provinciale si auspica che presto possa realizzarsi l'importante iniziativa che nasce dalla constatazione che in tanti archivi anche privati e nelle biblioteche della Provincia sono custoditi interessanti documenti storici mai studiati che contengono tanta parte della storia siciliana. Per leggere e decifrare queste carte mancano tuttavia studiosi preparati. Da qui la necessità della loro formazione.

Intenso e fattivo è stato l'impegno di questa Giunta, la cui carrellata sulle realizzazioni del programma concordato, così tratteggiato, sarà di seguito integrato dalla specifica competenza dei singoli Assessori provinciali.

Si tratta di un programma di intervento e di presenza nella vita provinciale che richiede, naturalmente, tempo, stabilità e la serenità adeguata per essere realizzato.

GIROLAMO PIPITONE

Assessore al Patrimonio

Il programma che l'Assessorato al Patrimonio sta svolgendo circa l'utilizzazione dei beni patrimoniali, è il seguente:

EX CARCERE S. FRANCESCO

E' stato già presentato alla soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Palermo, per il nulla osta di competenza, il progetto di ristrutturazione e restauro dell'immobile, approntato dagli architetti Giovanni Carlo Rizza e Leonardo Medici, per essere adibito a Museo, Pinacoteca e sede della Soprintendenza alle Antichità ed ai Monumenti della provincia di Trapani. Per tali lavori è previsto un mutuo di L. 1.250.000.000.

EX ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Devono essere realizzati dei lavori di ristrutturazione per essere assegnato all'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani.

VILLA IN CONTRADA RAGANZILI

E' in corso di redazione presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, un progetto per il completamento e la ristrutturazione della Villa per l'importo di L. 300.000.000.

TERRENO ATTIGUO ALLO STADIO

E' allo studio un progetto di utilizzazione per attività complementari e comunque connesse a quelle dello Stadio Provinciale.

Sul piano dell'incremento patrimoniale è già stato acquisito al patrimonio della Provincia il primo piano dell'immobile ex Pace di via Giardini e sono in fase di avanzate trattative gli acquisti di altri due immobili. Con l'acquisizione di tali nuovi edifici, si intende risolvere il problema dei locali per il Provveditorato agli Studi che verrebbe interamente trasferito in uno di questi, mentre nell'altro andrebbe l'Ufficio Tecnico.

Un particolare impegno è stato profuso da questa Amministrazione verso i problemi connessi con il contenzioso e legale. Si tratta di numerosi ricorsi e citazioni solo da un punto di vista prettamente numerico, in quanto la grande massa di tale contenzioso si può dividere in due fondamentali gruppi. Del primo gruppo fanno parte tutte le citazioni che si riferiscono a contestazioni conseguenti la espropriazione di piccoli appezzamenti di terreno occupati dalla Provincia per la costruzione o la sistemazione di un paio di strade provinciali.

Le contestazioni sono fondamentalmente motivate dalla presunta scarsa entità dell'indennità di esproprio, dalla lentezza burocratica nei pagamenti, in parte dovuta ad una legislazione farraginosa e spesso contestata anche in campo costituzionale.

Si conta comunque di poter presto definire tutte queste cause anche mediante transazioni.

Del secondo gruppo, anch'esso numeroso, fanno invece parte i ricorsi del personale dipendente contro l'Amministrazione in conseguenza delle recenti delibere di ristrutturazione, nonché di quelle precedenti per le mansioni superiori e per il riassetto dei dipendenti provinciali, e per cui si attendono le decisioni del T.A.R.

Tolto questo voluminoso fardello di cause in corso, e comunque in via di esaurimento, restano un numero limitato di cause pendenti relative a questioni diverse, dovute a situazioni effettivamente difficili da un punto di vista giuridico, che rientrano nel normale carico di una pubblica Amministrazione, e che, nel pubblico interesse, tutte le volte che è possibile, si risolve trovando, prima della sentenza conclusiva, tutti gli elementi per addivenire ad un onorevole accordo e ad una conseguente transazione.

Abbiamo lavorato nell'interesse delle collettività amministrata, ma molto ancora ci resta da fare e la condizione migliore per bene operare, è la stabilità e la collegialità dell'Amministrazione.

GIOVANNI TORRENTE

Assessore alla Solidarietà Sociale

L'Amministrazione Provinciale attribuisce molta importanza ai compiti ad essa demandati dalla Legge vigente nel territorio della Regione Siciliana che pone tra le spese obbligatorie, a carico della Provincia, l'assistenza agli infanti illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono, l'assistenza agli infermi di mente, ai ciechi e sordomuti poveri. Nel campo dell'assistenza ai minori illegittimi è in corso di approvazione presso la C.P.C. una deliberazione consiliare recante cospicui aumenti a favore della categoria. Nel campo dell'assistenza ai ciechi e ai sordomuti, la Provincia di Trapani, in alternativa al ricovero in appositi istituti, ha cercato di favorire l'inserimento di essi nelle scuole normali, mediante aiuti economici alle famiglie, allo scopo di consentire, nel possibile, il permanere degli stessi nel nucleo familiare, evitando così gli inimmancabili traumi che ogni istituzionalizzazione comporta. Questo Assessorato ha ritenuto opportuno intensificare l'attività educativa del Collegio di Arti e Mestiere per renderlo più rispondente alle sue finalità istituzionali. E', infatti, allo studio una radicale trasformazione del Collegio sia nella struttura che nelle finalità che non dovranno essere più di tipo assistenziale, ma a sfondo prettamente sociale, favorendo la formazione professionale degli allievi, allargandola anche all'esterno.

Per quanto riguarda le adozioni dei minori, le assistenti sociali in servizio presso la Ripartizione Solidarietà Sociale, provenienti dalla disciolta O.N.M.I., hanno continuato ad occuparsi delle adozioni fornendo la loro collaborazione ai vari Tribunali dei Minorenni, mediante uno studio socio-ambientale delle coppie che chiedono un minore in adozione e mediante la vigilanza su alcuni affidi preadottivi.

C'è da dire infine, che alla crescente richiesta di aiuti economici appare evidente che, nell'ambito territoriale della Provincia, i poveri sono, purtroppo, in aumento.

Ciò è dovuto certamente all'attuale crisi economica che ha ridotto le possibilità di lavoro. Tuttavia il fenomeno non sembra circoscritto al territorio della Provincia, ma investe tutta la Nazione.

Gli Amministratori sulla attività del 1983:

«E' ancora valido l'Ente Provincia»

SAVATORE BAMBINA
Assessore alle Finanze

Il conto di gestione dell'esercizio 1982 si è chiuso con un avanzo di L. 2.275.606.823.

Tale risultanza è dovuta principalmente alle economie di spesa realizzate nel corso dell'esercizio 1982.

Le suddette economie sono dovute principalmente al ritardo (8-10-1982) con cui è stato assegnato il fondo perequativo — art. 15, I comma, D.L. 786 del 1891 —, che non ha consentito l'approntamento di progetti eseguibili entro l'anno 1982, i cui stanziamenti erano stati iscritti in bilancio con la deliberazione di variazione adottata entro i termini stabiliti dal D.P.R. 421 del 1979.

Anche per l'anno 1983 questa Amministrazione è in attesa di ricevere l'assegnazione del fondo perequativo.

Da ciò si può capire che ritardando tale assegnazione non sarà possibile predisporre progetti eseguibili entro il 31-12-1983 e quindi si avrà, come per il 1982, un avanzo di gestione, non imputabile alla capacità operativa dell'Amministrazione.

Tuttavia le economie suddette concorrono alla determinazione dell'avanzo di Amministrazione, che questa Amministrazione destina a spese di investimento e, cioè:

acquisto di beni immobili; completamento e ristrutturazione della Villa Provinciale sita in Raganzili; installazione nuova centrale telefonica elettronica; acquisto di attrezzature per gli Uffici provinciali; sistemazione impianto elettronico Istituto Tecnico Commerciale di Marsala, Via Fici; Lavori di completamento Istituto Tecnico Industriale di Trapani; Costruzione palestra ginnica in Trapani; Lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetrano; Costruzione; Lavori di completamento Liceo Scientifico di Trapani; Costruzione Liceo Scientifico di Marsala; Lavori completamento impianto elettrico — I stralcio — Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo; Lavori completamento e revisione prezzi Istituto Tecnico per Geometri di Trapani; Opere completamento impianti realizzati nello Stadio polisportivo provinciale; Lavori di rifacimento strutturale e manutenzione straordinaria nello Stadio polisportivo provinciale; Acquisto attrezzature per la ristrutturazione del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri; Spese per la progettazione Circonvalazione di Trapani; Acquisto Attrezzature per l'analisi della terra da assegnare in dotazione all'Istituto Tecnico Agrario di Marsala.

Non va dimenticato che la vita economica provinciale ha un indirizzo prevalentemente agricolo con zone fortemente interessate alla pesca, come Mazara, Trapani e Castellammare. L'artigianato è poi largamente diffuso su tutto il territorio provinciale.

E' noto che l'Ente Provincia in questi settori non ha competenza specifica, essendo la materia, per gli interventi di promozione e di sostegno, gestita direttamente dalla Regione e, per alcuni aspetti di natura amministrativa, dai Comuni. In questo quadro complessivo l'obiettivo è stato quello di coprire gli spazi vuoti e le zone d'ombra sia per non creare confusione e sovrapposizione di interventi sia perché la Provincia non può in alcun modo surrogare l'azione degli altri Enti.

Una costante e attiva azione di coordinamento di tutte le iniziative è stata assolta per cercare di sopprimere alle carenze registrate ai vari livelli. Il fine è quello di definire una proposta unitaria da affidare alla responsabile valutazione del governo regionale e nazionale.

L'Ente Provincia si è posto il problema di imporre un maggiore impulso e di favorire una più incisiva presenza (nella vita economica della provincia) all'azione del Consorzio del Porto di Trapani e a quello di Castellammare del Golfo, ai quali l'Amministrazione attuale ha già dato la sua adesione.

Nel bilancio 1983 per detti settori d'intervento sono state istituite a titolo sperimentale specifiche previsioni di spesa che vanno dal Capitolo 568 al Cap. 582.

Al fine di regolamentare la concessione dei contributi è stato approntato un apposito regolamento che sottoposto all'esame della competente commissione ha subito una revisione critica che ha indotto l'Amministrazione ad approfondire la elaborazione nel senso proposto dalla Commissione.

E' auspicabile che si affermi sempre più l'impegno profuso nell'anno testé concluso dall'intera Amministrazione Provinciale nel portare avanti i problemi che interessano la collettività amministrata, evitando — così come positivamente è stato evitato dalla Giunta in carica — di privilegiare questo o quel settore, puntando alla soluzione dei problemi maggiormente prioritari, ma non perdendo di vista le esigenze complessive del territorio provinciale.

SALVATORE BELLAFIORE
Assessore alla Pubblica Istruzione

I nuovi metodi di insegnamento e soprattutto l'introduzione dell'elettronica, hanno spinto questo Assessorato provinciale alla P. I. a studiare la possibilità di introdurre nelle scuole di competenza del computer presso l'Istituto Tecnico Nautico di Trapani, il Liceo Sperimentale di Trapani e quello di Marsala che ne hanno avanzato richiesta, così come sta avvenendo in Lombardia, dove l'informatica è entrata tutti i Licei. E' necessaria anche la collaborazione degli Enti scolastici per trovare Docenti.

Ma a parte dell'iniziativa che ci vedrà ancora e di più impegnati per modernizzare le nostre scuole, l'impegno di questo Assessorato è stato diretto a risolvere i problemi della ricettività della popolazione scolastica.

I fondi stanziati dallo Stato per l'Edilizia Scolastica, mediante le leggi statali n. 641/1967 e n. 412/1976 e la legge Regionale n. 56/1977, sono stati utilizzati da questa Amministrazione Provinciale per la costruzione (legge 641/1967, dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani, dell'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo e dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Alcamo).

Con i predetti finanziamenti non è stato possibile completare i predetti Istituti. Mediante la Legge Nazionale 412/1976 e quella Regionale n. 56/1977, è stato possibile avere il finanziamento per la costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetrano e di finanziamenti per i completamenti dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani, già consegnato alla scuola, dall'Industria di Mazara del Vallo e dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Alcamo.

I programmi futuri di questa Amministrazione Provinciale, mediante l'utilizzazione della Legge Regionale di Edilizia Scolastica n. 130/1982 e gli avanzi di Amministrazione del bilancio provinciale, sono:

- 1) la costruzione di un immobile da adibire a sede del Liceo Scientifico di Marsala;
- 2) la costruzione di un immobile da adibire a sede dell'Istituto Tecnico per Geometri di Campobello di Mazara;
- 3) la costruzione di un immobile da adibire a sede dell'Istituto Tecnico Commerciale di C. mmare del Golfo.

ALDO DOLORE

Assessore ai Lavori Pubblici

La voce in bilancio relativa alla viabilità provinciale è una delle più consistenti fra la miriade di voci rimanendo pur tuttavia irrisoria rispetto alle esigenze del settore.

La viabilità provinciale si estende per oltre 1.000 Km., distribuiti in una serie notevole di arterie, e che la Provincia, ai sensi della legge regionale n. 35 del 20-5-77 ha l'obbligo della manutenzione delle strade regionali che insistono nel nostro territorio.

La voce di bilancio per il 1982 era di L. 1.840.000.000 mentre il contributo forfetario (ed irrisorio) della Regione Siciliana era di lire 407 milioni. Solo per fare un raffronto si tenga presente che la provincia di Siracusa per una viabilità inferiore alla nostra per il 1982 aveva stanziato più di tre miliardi.

Questa Amministrazione ha ritenuto pertanto opportuno, in ciò confortata dal Consiglio Provinciale, di elevare lo stanziamento previsto per il 1983 portandolo a lire 2.500.000.000 circa mentre il finanziamento regionale, ancora una volta irrisorio in rapporto al carico che ci trasferisce, è di circa 520.000.000.

Tale somme permangono notevolmente al di sotto dell'impegno finanziario che bisognerebbe assumere per dare una risposta sufficiente ai fabbisogni delle strade provinciali e regionali.

A seguito della ripartizione del fondo perequativo della finanza locale, sono stati assegnati alla Provincia finanziamenti per lire 5.000.000.000 che il Consiglio Provinciale, sulla base di un piano predisposto da questo Assessorato, ha così destinato:

Lire 4.100.000.000 per la manutenzione viaria così suddivisi:

— C. Bello verso Menfi	500.000.000
— Favignana	95.000.000
— Perimetrale di Pantelleria	500.000.000
— Bivio Lentina - S. V. Lo Capo	500.000.000
— Trapani-Salemi	600.000.000
— Segesta Ponte Bagni	160.000.000
— Vita S. P. Trapani-Salemi	300.000.000
— Mazara Granitola	355.000.000
— C. mmare Ponte Bagni	400.000.000
— Runza	200.000.000
— Bofarella	300.000.000
— Litoranea sud di Marsala	150.000.000

e lire 200.000.000 per segnaletica stradale.

Tutte queste perizie sono in avanzata fase di appalto, alcune già appaltate.

Alla data del 31-10-1983 già tutta la voce di bilancio era esaurita e perizie sono rimaste inevase per mancanza di fondi, nonostante l'impegno di questa Amministrazione.

E' stata, finalmente, chiusa la vicenda che aveva bloccato i lavori sulla Salinella-La Pietra il cui progetto aggiornato e riapprovato in Consiglio è in fase di appalto; potranno parimenti essere ripresi al più presto i lavori che interessano le s.p. Mazara-Salemi; Marsala-Favara-Ciavolo; Misilla-Paolini; del Seggio; dopo una estenuante fase di contenzioso chiusasi con una positiva transazione.

Sono stati aggiornati molti progetti che risultavano non più in linea con il prezioso regionale, sono stati approvati gli atti relativi ai lavori finanziati dalla Cassa DD.PP. per le s.p. Paceco-Castelvetrano e Trapani-Ragattisi-Marsala, nonché il rifacimento del Ponte sul Torrente Verderame.

Tutto quanto detto appartiene comunque alle cose fatte; non meno numerosa è la serie di iniziative che questo Assessorato, di concerto con tutta l'Amministrazione, sta portando avanti.

Per la circonvalazione di Trapani è in corso di realizzazione l'attraversamento del torrente Lenzi, mentre è stato erogato un finanziamento di due miliardi da parte della Regione Siciliana con legge n. 90/81.

Questa Amministrazione ha dimostrato di essere protesa alla realizzazione dell'opera e si adopera affinché altri fondi possano essere reperiti per il completamento dell'opera e a segnale di ciò ha già predisposto nel programma pluriennale la previsione di intervento anche con fondi propri.

Meno felice è la situazione della seconda arteria S. Vito-Scopello. Infatti il rispetto dell'ambiente nonché la salvaguardia di beni naturali e paesaggistici (il parco dello Zingaro) hanno indirizzato le competenti autorità regionali a dare parere sfavorevole per il completamento di essa.

Per assicurare la normale manutenzione degli oltre 1.000 Km. di strade provinciali, secondo una stima approssimativa, nell'anno 1980 occorrevano oltre 35 miliardi, che al valore attuale superano i cinquanta. Somma enorme rispetto alle possibilità

finanziarie dell'ente che nell'anno 1983 ha potuto destinare al settore appena che 2 miliardi e mezzo del proprio bilancio. Comunque la Provincia in questi ultimi anni ha compiuto il massimo sforzo per la sistemazione delle strade provinciali, ed a tal fine ha destinato al settore tutte le economie di bilancio, gran parte degli avanzi di amministrazione e delle quote assegnate all'Ente del fondo perequativo previsto dalla legge sulla finanza locale; inoltre ha avanzato alla Cassa Depositi e Prestiti numerose richieste di mutuo.

Tuttavia va segnalato che con legge 37/1977 la Regione Siciliana ha scaricato sulle Provincie l'onere della manutenzione delle strade regionali, limitandosi a concorrere nella spesa con apporti finanziari molto esigui. Legge iniqua, naturalmente, e assurda le cui incongruenze sono state più volte segnalate agli organi regionali.

Ciò nonostante, l'impegno dell'Amministrazione è determinato e coerente e si terrà conto nella scelta degli interventi di tutte le priorità segnalate dai prevalenti interessi economici della provincia.

Particolare impegno è stato profuso, altresì, da questo Assessorato, sempre in sintonia e collaborazione con tutta la Giunta, agli impianti sportivi incoraggiando tutte quelle iniziative atte a sviluppare alcune pratiche sportive che in provincia hanno una loro tradizione. In particolare, oltre al calcio che tutti sappiamo è presente ovunque, per quanto riguarda la pallacanestro oggi possiamo dire che, forse, la provincia di Trapani è la capitale della pallacanestro siciliana, perché è la provincia che ha due squadre in serie B, come il Trapani e il Marsala, altre due squadre in serie C, come il Castellammare e Paceco, e altre tre squadre in serie D, come il Mazara, la Rosmini e Alcamo; quindi la pallacanestro da noi ha delle radici profonde e, naturalmente, l'Assessorato allo Sport ha ritenuto venire incontro a queste società che portano in alto il nome della nostra provincia.

E' stato, finalmente, completato il manufatto dello stadio provinciale, abbiamo già dato l'appalto per la tribuna coperta, contiamo anche di allestire le piste per incrementare ulteriormente l'attività leggera all'interno dello stadio provinciale, abbiamo completato la piscina coperta, stiamo completando un'altra palestra; quindi, possiamo sostenere con orgoglio che abbiamo portato avanti una serie di opere che da qui a qualche anno, possiamo dire, costituiranno un patrimonio notevole che va a merito della Provincia di Trapani.

Nel programmare i propri interventi, sempre di concerto con l'intera Giunta, l'Assessorato è stato particolarmente attento nella distribuzione delle somme stanziata in bilancio ed ha tenuto in debito conto tutti quegli interventi urgenti ed inderogabili da effettuare nell'interesse della collettività amministrata.

Nella predetta distribuzione delle somme adeguato spazio è stato dato alla sistemazione di talune strade d'interesse agro-economico. E non poteva essere diversamente in una provincia come la nostra, la cui economia è fondamentalmente agricola.

Altrettanto sensibile è stata questa amministrazione in carica rispetto alla crescita socio-economica della Provincia e soprattutto rispetto alle esigenze delle popolazioni interessate.

L'azione svolta in tal senso è stata, tuttavia, costantemente condizionata dalle insufficienti disponibilità finanziarie.

Malgrado ciò intensa e proficua è stata l'attività svolta e significative le realizzazioni, anche se molto è ancora il cammino da fare per concretizzare il programma che questa Amministrazione si è dato.

Appare utile evidenziare che malgrado taluni malesseri dell'ultima ora, sembra che la Giunta in carica possa continuare il suo lavoro, se è vero, come è vero, che nessuno dei partiti della maggioranza abbia ufficialmente dichiarato di volere la crisi di questa Amministrazione.

E non c'è dubbio che qualsiasi impegno di lavoro, qualunque programma amministrativo, ha bisogno del tempo necessario per essere portato a compimento. Ma è altrettanto vero che per conseguire risultati concreti e più ravvicinati nel tempo è necessaria la stabilità politica, ma è altrettanto indispensabile la serenità di spirito e la leale collaborazione tra le forze politiche di maggioranza oltreché il costruttivo rapporto con le forze politiche di opposizione.

Peraltro, per rendere un concreto servizio alla collettività provinciale, bisogna percorrere fino in fondo e con particolare senso di responsabilità la strada delle realizzazioni, facendo giustizia della politica parolosa e rispondendo alle attese ed alle esigenze dei cittadini con i fatti concreti.

E questa Giunta a giudicare dai fatti concreti ha intrapreso il giusto cammino ed è auspicabile che non venga interrotto.

ANTONINO PASSANANTE

Assessore allo Sviluppo Economico

La Giunta Provinciale, consapevole dell'importanza della materia di tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e di controllo sullo smaltimento dei rifiuti, intende esercitare in pieno il ruolo assegnato all'Ente, per cui ha già determinato l'istituzione del relativo servizio che fa capo a questo Assessorato.

Programma immediato è quello di prendere conoscenza completa della realtà territoriale provinciale, per cui sarà presto diramata una lettera circolare a tutti i Sindaci perché diano precisi elementi di conoscenza delle rispettive condizioni territoriali.

Già sono stati avviati dei contatti con l'Assessorato Regionale Territoriale ed Ambiente per conoscere l'orientamento della Regione nella relazione delle norme legislative integrative che quell'Ente è chiamato ad emanare e che costituiranno il binario operativo per l'esercizio dell'attività della Provincia.

La Provincia di Trapani, consapevole del ruolo esercitato dall'Agricoltura nel contesto dell'economia dell'area trapanese, ha ritenuto di dovere attenzionare questo settore, per cui risale già a qualche anno la costituzione di un Comitato Provinciale Vitivinicolo, che è diventato punto e momento d'incontro per un dibattito sulle contingenze per svolgere un'adeguata attività propositiva a livello regionale, nazionale e comunitario.

Sono oggi allo studio dell'Assessorato adeguate forme di intervento nel settore, quale segno di presenza dell'Ente in questo importante campo dell'economia provinciale, con l'intento di svolgere opportuna opera di incentivazione verso quei settori dell'agricoltura che, se adeguatamente attenzionata e potenziata, possono contribuire al superamento, e quanto meno all'alleviamento, del particolare momento attraversato, pur nella limitatezza della disponibilità di fondi nel bilancio dell'Ente.

L'Assessorato è di recente istituzione, per cui le varie iniziative vengono portate avanti a livello sperimentale e, comunque, in un campo in cui non esistono specifiche competenze per l'Ente, se non la volontà della Giunta e del Consiglio di attenzionare tutto quanto interessa ed appartiene alla realtà economica e territoriale dell'area di competenza.

La Giunta ha ritenuto di dover volgere la propria attenzione verso altri settori che meritano particolare interessamento per lo sviluppo economico e sociale della Provincia.

Dopo aver aderito al Consorzio del Porto di Trapani ed a quello del Golfo di Castellammare, la Provincia, d'intesa con la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo ed i Comuni di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo e Pantelleria ha promosso la costituzione di una azienda speciale per gli aeroporti di Birgi e Pantelleria, consapevole del ruolo che un adeguato sfruttamento di tali strutture aeroportuali può svolgere per lo sviluppo turistico, commerciale ed economico del trapanese.

Gli obiettivi sono quelli di favorire la crescita complessiva della comunità provinciale e di utilizzare al meglio le due strutture in relazione alla loro importanza ed alla loro potenzialità che è notevole.

Soprattutto l'aeroporto di Birgi, dotato di una imponente, magnifica e funzionale aerostazione, risulta scarsamente utilizzato dalla compagnia di bandiera che, nonostante le continue sollecitazioni e proteste si limita a mantenere un solo volo giornaliero Trapani-Roma e viceversa in orario così scomodo da scoraggiare ogni possibile utenza.

E' per rimuovere forme così vistose di abbandono e di disinteresse e per rilanciare l'economia provinciale in tutte le sue manifestazioni che gli Enti locali e quelli più rappresentativi di interessi economici si sono determinati ad assumere in proprio, attraverso l'azienda speciale, la gestione dei due aeroporti.

E' stato già concordato il testo definitivo dello Statuto e che per quanto riguarda la costituzione dell'Azienda la Provincia ha definito gli atti relativi. E' stata inoltre deliberata l'adesione al Consorzio per il Libero Istituto di Studi Universitari della Provincia di Trapani ed è stata intrapresa, d'intesa col Consorzio stesso, l'iniziativa di sensibilizzazione degli altri Enti locali per l'adesione e per ogni ulteriore iniziativa da assumere per l'istituzione in forma autonoma a Trapani del quarto ateneo siciliano.

Coerentemente con quanto emerso dal convegno organizzato a Castellammare del Golfo nel maggio scorso sarà avviata una fase operativa di iniziative per la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque del bacino idro-termale di Ponte Bagni, d'intesa con l'Assessorato al Turismo per gli aspetti che il problema riveste anche da un punto di vista turistico.

E' programma dell'Assessorato svolgere un preciso ruolo a favore degli altri settori dell'economia provinciale, quale artigianato e pesca, e comunque che investe l'economia della Provincia di Trapani.

Questa Amministrazione non ha, dunque, sottovalutato la necessità di promuovere e stimolare iniziative in tutti i settori economici provinciali.

Trattasi, tuttavia (come già si è detto), di una esperienza assessoriale che muove i suoi primi passi e rispetto alle altre attività assessoriali consolidate dalla trascorsa esperienza amministrativa, è chiamata a misurarsi con le difficoltà proprie dell'ambiente socio-economico provinciale, oltre che con le sempre maggiori difficoltà finanziarie comuni a tutte le altre branche dell'amministrazione pubblica.

Ciò rappresenta però uno stimolo maggiore ad operare meglio e presto, nella consapevolezza che un valido e determinante contributo può essere dato per lo sviluppo civile, sociale ed economico della comunità provinciale.

Con questo impegno e con questi intendimenti maggiore attenzione sarà data al settore della pesca e a quello dell'artigianato che nella realtà economica provinciale presentano ampi spazi d'insediamenti produttivi ed occupazionali che non possono e non debbono rimanere ulteriormente vuoti.

Questa amministrazione ha ben presente la drammatica situazione in cui versano i giovani disoccupati in attesa di prima occupazione ed è impegnata a svolgere un ruolo determinante per lo sviluppo dell'economia in quei settori che presentano, appunto, possibilità d'insediamenti produttivi e, quindi, occasioni certe di lavoro.

Si tratta di concentrare gli sforzi su quei settori economici che attingono le risorse primarie nello stesso territorio provinciale (agricoltura e pesca) e promuovere la industrializzazione per la trasformazione e la conservazione della produzione, pensando nel contempo alla creazione delle necessarie strutture per la commercializzazione interna ed estera di essa.

Si tratta certo di un programma di difficile attuazione ma non velleitario ed abbisogna della costruttiva collaborazione, operatori economici compresi, ma essenzialmente esso abbisogna della collaborazione delle amministrazioni comunali con i sindaci in testa.

Sui problemi della C.E.E., all'Associazione stampa agricola

Conferenza del Ministro Pandolfi

La posizione dell'Italia e la politica agricola comune dopo il fallimento della riunione di Atene sono stati i temi che il ministro Pandolfi ha affrontato

al Centro dibattiti dell'Associazione stampa agricola. «Credo — ha affermato il ministro — che sia necessario che l'Italia faccia una sua propo-

sta che tocchi, non solo questioni agricole ma anche il centro dei grandi problemi comunitari. E' impossibile realizzare una soluzione razionale dei

problemi della revisione della politica agricola quando poi all'estero si verificano una serie di vincoli o costrizioni improprie».

Seppure con molte cautele, le valutazioni del ministro sono state all'insegna della speranza di vedere superati i numerosi intralci esistenti. «Dobbiamo uscire con una proposta che esalti i caratteri politici, economici ed istituzionali dell'opzione comunitaria e inoltre ritengo sia nostro dovere rivendicare all'Italia il diritto a una piena iniziativa».

Pandolfi ha anche osservato che sarebbe stato più opportuno ad Atene avere moderazione e prudenza, anziché porre obiettivi troppo ambiziosi e preoccuparsi invece di raggiungere il risultato di sistemare i problemi dell'84, con i vari stati disposti a fornire delle contribuzioni straordinarie per pareggiare i conti dell'anno successivo, evitando al settore agricolo il degrado finanziario che invece ne deriva come, ad esempio, avviene nel settore lattiero-caseario a causa delle eccedenze.

Il ministro ha sostenuto che qualche provvedimento di carattere transitorio andava preso; comunque è probabile che alcune indicazioni possano venire dai prossimi incontri. Pandolfi ha poi rilevato l'importanza di agire rapidamente poiché le scadenze delle elezioni europee incalzano. Sarebbe temerario aprire una campagna elettorale per le elezioni europee in condizioni di assoluta inaffidabilità delle politiche comunitarie, con una situazione di stallo per quanto riguarda i maggiori problemi.

«Se posso azzardare una previsione — ha detto il ministro — bisognerà che le decisioni vengano prese dal Consiglio europeo, entro marzo, massimo la metà di aprile, in modo da avere due mesi di tempo per portare a termine le decisioni più importanti».

INTEGRAZIONE DI PREZZO C.E.E.

Sulla produzione '84 di grano duro

Il decreto del ministro per l'agricoltura che stabilisce le modalità di erogazione dell'aiuto comunitario, a titolo di integrazione di reddito, per il grano duro di produzione 1984 è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ottenere tale aiuto, il cui importo sarà successivamente determinato dal Consiglio dei ministri Cee — sottolinea un comunicato ministeriale — i produttori dovranno presenta-

re una denuncia delle superfici seminate a grano duro, che vale anche quale domanda di aiuto, redatta sulla base del modello allegato al citato decreto ministeriale, la cui copia,

eventualmente, potrà essere messa a disposizione dei produttori dalle organizzazioni agricole. La dichiarazione di coltivazione dovrà essere presentata entro il 31 marzo 1984.

OLIO D'OLIVA

Diminuisce la produzione mondiale

La produzione mondiale di olio d'oliva nella stagione 1983-1984 dovrebbe risultare di 1,39 milioni di tonnellate, contro 1,87 milioni di tonnellate della campagna 1982-83. Il Consiglio internazionale per l'olio d'oliva, riunito a Madrid, ha notato che la flessione produttiva è dovuta in buona parte al calo del raccolto spagnolo, dove all'eccezionale quantitativo di 643.000 tonnellate dell'ultima stagione seguirà una produzione valutata in 275.000 tonn. Da notare, che in Italia — secondo le stime Irvam — si passerà dalle 430.000 tonn. alle 600-650.000 tonn. Comunque, mentre la produzione dello scorso anno ha portato le scorte mon-

diali a 1,07 milioni di tonnellate, non si è ottenuto un corrispondente aumento dei consumi. Nel comunicato finale del Consiglio viene rilevato anche il fatto che gli Stati Uniti si appresterebbero a consen-

re l'ingresso nel paese di olio rettificato e di seconda spremitura come «olio d'oliva», provvedimento che non è considerato vantaggioso per l'interscambio mondiale e per i consumi americani.

SOVVENZIONI AGRICOLE C.E.E.

Ancora bloccate

Siamo ancora in attesa di notizie ufficiali sulla durata del blocco delle sovvenzioni agricole deliberata dalla Cee.

Da informazioni di stampa

si apprende che la sospensione del pagamento di anticipi su una serie di sovvenzioni concesse dalla Cee agli imprenditori agricoli è stata prorogata «a tempo indeterminato». Fonti della Commissione europea assicurano però che il provvedimento sarà revocato entro il 31 dicembre. E' stato adottato in via provvisoria e per dieci giorni allo scopo di far slittare al 1984 pagamenti per 250 miliardi di lire che non è possibile effettuare sul bilancio 1983 la cui dotazione è insufficiente. Il commissario all'agricoltura Dalsager stimava in 830 miliardi l'entità del «buco» nelle casse del Fondo agricolo europeo e aveva chiesto perciò l'estensione del provvedimento per posticipare alcuni pagamenti relativi alla gestione degli ammassi pubblici. La maggioranza della Commissione europea ha però contestato questi calcoli, riducendo a 350 miliardi di lire la previsione di ammanco e ha limitato di molto la portata delle misure aggiuntive.

CAMPO

Abbigliamenti

UOMO — DONNA — RAGAZZI

Abiti da sposa
Pellicceria
Pelletteria



TRAPANI
Via Conte A. Pepoli, 214 ☎ (0923) 35977

A Trapani, in via Cosenza c'è

MOBILI
nostra
ARREDAMENTI



PEUGEOT 205 DIESEL: IL NUMERO DEL RISPARMIO.

Peugeot 205 Diesel: un bel numero della gamma 205, dall'esperienza Peugeot l'affidabilità di un Diesel "nuova generazione". Prestazioni ottimali: 25,6 km con un litro e velocità massima di 155 km orari, 1769 cm³.

Peugeot 205:

- L'eleganza della linea e dei rivestimenti interni.
- Le cinque porte e la completezza della strumentazione di bordo.
- La sorpresa di un consumo senza rivali.
- Sei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 22.500 km.

solo 8 h di controlli ogni 100.000 km.

Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZIARIA IT. Tax free sales. 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della Peugeot 205.

DA L.

Iva e trasporto compresi

**PEUGEOT 205:
CHE NUMERO!**

CONCESSIONARIO
PEUGEOT TALBOT

CAMARDAUTO

Via Marsala - XITTA (TP) ☎ 32000 (0923)

PEUGEOT TALBOT:
UNA FORZA.

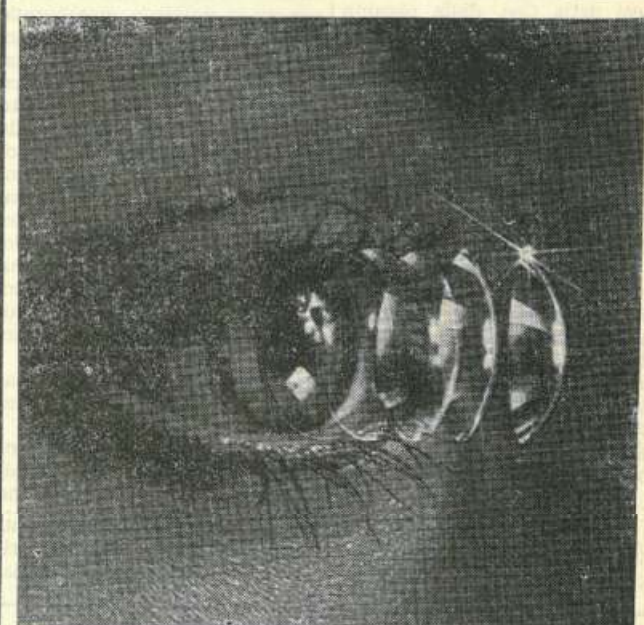
L'AUTO PIÙ - MERCATO Rag. F. Spada

Vi offre un vastissimo parco auto per la compra-vendita ed il parcheggio di vetture.

Avete una seconda auto? Una spider, una moto, una jeep, un motoscafo, una roulotte? Volete vendere? Volete acquistare?

L'AUTO PIÙ - MERCATO è a vostra disposizione con personale altamente specializzato.

Per informazioni telef. al (0923) 32800 — XITTA - TRAPANI



Ottica VITO NOLA

Centro specializzato

LENTI A CONTATTO

Via G. Marconi, 28

ERICE - TRAPANI



BANCA SICULA

42 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

- CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
- CREDITO ALL'ARTIGIANATO
- OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
- FACTORING
- EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
- SERVIZI DI TESORERIA
- SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
- SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

1°centenario **1883** un secolo di esperienza
1983 per una presenza attiva

BANCA SICULA SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE TRAPANI

MEMORANDUM

Treni

Orari in vigore fino al 2-6-84

Partenze da Trapani per:

- PALERMO (via Milo): 4,23; (feriale); 4,47; 5,00; 6,13; 7,43; 10,50; 12,00; 14,05; 15,05; 17,38; 20,00; 22,00.
- PALERMO (via Castelvetrano): 2,02; 3,36; 5,20; 5,50; (periodo natalizio e pasquale); 6,30; 9,40; 12,32; 13,20; 14,10; 17,08; 18,45; 20,24.
- CASTELVETRANO: 7,05 (feriale); 15,00.
- ROMA TERMINI: 14,10; 16,05.
- MILANO CENTRALE: 05,50 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale).
- TORINO PORTA NUOVA: 6,30 (periodo natalizio e pasquale)

Partenze per Trapani da:

- PALERMO (via Milo): 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 12,20; 13,45; 14,00; 16,50; 18,48; 21,10; 23,40.
- PALERMO (via Castelvetrano): 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 11,25; 12,55; 14,00; 15,08; 16,50; 18,48; 20,03 (periodo natalizio e pasquale); 22,50; 23,40.
- CASTELVETRANO: 5,01; (feriale) 6,01; 17,20 (feriale)
- ROMA TERMINI: 18,07.
- MILANO CENTRALE: 20,30 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale).
- TORINO PORTA NUOVA: 20,30 (Treno del Sole) (periodo natalizio e pasquale)

Partenze da Palermo per:

- ROMA TERMINI: 6,40 (Archimede); 8,55 (Aurora); 17,00; 18,10; 20,15.
- MILANO CENTRALE: 9,16 10,06; 11,48 (Trinacria) 15,08 (Conca d'Oro).
- TORINO PORTA NUOVA: 12,41; 13,02 (Treno del Sole).
- VENEZIA - TRIESTE - BRENNERO: 14,20 (Triveneto).

Partenze per Palermo da:

- ROMA TERMINI: 7,00 (Aurora); 8,50 (Archimede); 11,40 (Peloritano); 18,04; 18,07; 19,40.
- MILANO CENTRALE: 12,55 (Conca d'Oro); 17,05; 19,40 (Freccia del Sud); 20,30 (Trinacria).
- TORINO PORTA NUOVA: 16,52; 20,30 (Treno del Sole).
- VENEZIA: 15,36 (Triveneto)
- TRIESTE: 12,56 (Triveneto)
- BRENNERO: 11,25 (Triveneto)

Aerei

Orari in vigore fino al 15-1-84

Partenze da TRAPANI per:

Milano: 15,05 (cambio a Roma); Palermo: 9,40; Pantelleria: 15,40; Roma: 15,05.

Partenze per TRAPANI da:

Milano: 11,05 (cambio a Roma); Palermo: 14,45; Pantelleria: 8,40; Roma: 13,20.

Partenze da PALERMO per:

Bologna: 18,55; Cagliari: 12; Genova: 12; Lamezia Terme: 15,20; Lampedusa: 11,35; Milano: 9,15; 15,20; Pantelleria: 11,30; 14,45; Pisa: 14,35; Roma: 6,55; 8,50; 11; 14,25; 15,45; 19,45; Torino: 14,35; Venezia: 18,55; Napoli: 14,50 (lunedì e giovedì); 18,55.

Partenze per PALERMO da:

Bologna: 08,10; Cagliari: 17,20; Genova: 15,35; Lamezia Terme: 13,10; Lampedusa: 13; Milano: 10,50; 20,55; Napoli: 9,35; (lunedì e giovedì); 10,05; 08,40; 12,50; Pisa: 12,20; Roma: 7,00; 9,10; 9,40; 14,00; 17,45; 21,45; Torino: 10,50; Venezia: 8,15.

Navi

Orari in vigore fino al 19-6-84

Partenze da Trapani per:

- Cagliari: Sabato ore 22,00
- Tunisi: Mercoledì ore 8,00;
- Favignana/Levanzo: Tutti i giorni ore 8,15; Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato ore 13,45;
- Marettimo: Martedì e Venerdì ore 8,15;
- Pantelleria: Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 8,15.

Partenze per Trapani da:

- Cagliari: Martedì ore 19.
- Tunisi: Sabato ore 10,30.
- Pantelleria: Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 14,00.

Partenze da Palermo per:

- Cagliari: Lunedì 19,00;
- Genova: Lun., Merc., Ven., Dom. 14,00;
- Napoli: giornaliero 20,30 e Giovedì 10,00;
- Tunisi: Venerdì 21,30.
- Partenze per Palermo da:
- Cagliari: Domenica 19,00;
- Genova: Mar., Giov., Sab., Dom. 15,00;
- Napoli: giornaliero 20,30 e Venerdì 10,00;
- Tunisi: Mercoledì 19,00.

Autobus

Autoservizio Rapido via Autostrada

Partenze da Trapani per: (Piazza Garibaldi)

- Palermo: 6,15*; 6,45*; 7,45*; 9,00; 10,30; 12,00; 13,00*; 14,00*; 15,30; 16,30; 17,30*; 18,30; 20,00; 21,00**.

Partenze per Trapani da: (Palermo - Via P. Balsamo, 16 Terminal SAIS)

- Palermo: 6,15*; 6,45*; 8,00*; 9,00; 10,30; 12,00; 13,00*; 14,00*; 15,30; 16,30; 17,30*; 18,30; 20,00; 21,00**.

(* Non si effettua nei giorni festivi.

(**) Si effettua nei giorni festivi.

N.B. - L'arrivo è previsto dopo 1 ora e 45 minuti dalla partenza.

Guardie mediche

Tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 8,00. Nei prefestivi anche dalle ore 14,00 alle 20,00. Nei festivi dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Trapani:	0923 - 29629
Erica Casa Santa:	0923 - 38200
Paceco:	881309
Valderice:	833156
Custonaci:	971355
Buseto Palizzolo:	831280
Favignana:	921283
C. Mare Golfo:	0924 - 33222
Alcamo:	21531
Partanna:	0924 - 87595
Salemi:	0924 - 62112
Castelvetrano:	0924 - 44230
Mazara:	947380
Marsala:	951000
Campobello:	0924 - 47536

● Patrimonio monumentale trapanese

Il palazzo Riccio di San Gioacchino

di DOMENICO LI MULI

Vero è che Trapani non può gareggiare con Roma, Firenze e Venezia per quantità e qualità di opere d'arte, ma è pure vero che molte di esse, che si trovano nella nostra città, meritano di essere non solo menzionate, ma valorizzate con interesse. Questo mi viene di affermare quando in esso vi vedo opere architettoniche, che spesso si sogliono guardare come fossero mura di cinta.

Questa volta intendo rivolgere l'attenzione al palazzo Riccio di S. Gioacchino.

Fu questo edificio, iniziato nel secolo XV, però con sovrastituzioni avvenute nei secoli successivi, e fu questo, nel passato, anche sede della Prefettura e del Consiglio di Amministrazione Provinciale. Oggi sede del Centro Studi «B. Croce», dove si svolgono interessanti manifestazioni culturali.

Non mi voglio soffermare su questo, ma solo sull'edificio quale esso ci appare.

Esternamente si presenta di forme rinascimentali e barocche nello stesso tempo, e nell'insieme grandioso e armonico.

Il balcone principale, in corrispondenza dell'ingresso, è retto da sei mensoloni, ed è arricchito da fitti motivi decorativi molteplici, mentre gli altri balconi che danno anche sulla via Vittorio Emanuele si presentano più sobri, questi con frontoni ad arco e a triangolo isoscele, alla maniera romana.

Nello spigolo vi notiamo un interessante stemma gentilizio della famiglia Riccio.

Il piano terra e il primo piano sono interessantissimi, ma meno maestosi, al fine di dare risalto al piano nobile.

Entrando per il portale, arcuato a lunghi conci a ventaglio, limitato da un cordone sagomato alla maniera catalana, vi notiamo un atrio piuttosto piccolo, ma molto armonico, con una serie di archi ribassati e colonne sovrapposte quasi a ricordo del palazzo Aiutamicristo di M. Canalivari (Palermo) seguendo l'ordine tradizionale, cioè: il toscano, il dorico-attico e l'ionico, però di gusto seriano, al fine di non fare un insieme troppo slanciato, inadatto all'angusto spazio, in quanto lo avrebbe soffocato.

Purtroppo i capitelli sono pesanti e poco curati, anche la fontanina non presenta eccessivo interesse, senza dubbio eseguita dalla stessa mano dell'autore dei capitelli e di tutte le parti decorative esterne.

La scala non presenta quella maestosità che si addice ad un palazzo signorile, ma piuttosto comune e che porta al loggiato grandioso con grandi finestre a vetri, forse aggiunti in un secondo tempo.

In questo loggiato la famiglia Riccio ha voluto raccogliervi varie sculture e lapidi allo scopo di crearvi un piccolo museo. (Nell'interno si pensa che ci fossero state interessanti opere pittoriche, ma che purtroppo nulla ci è pervenuto perché facilmente trasportabili e trafugabili).

In questo loggiato si vedono, come dissi, sculture e lapidi attaccate alle pareti quasi tutte dello stesso periodo (500 e 600). In una di queste lapidi si legge: Ad maiorem dei gloriamque nobiles familiae gentilitia Joannes Riccius a MCCC CLIV ecc. (a proposito del trasferimento di un sacello [piccola cappella votiva] dalla chiesa di S. Agostino al palazzo).

Interessante è la Madonna con Sant'Anna e il Bambino eseguito in altorilievo, che potrebbe appartenere a Cristoforo Milanti, perché vi noto gusto rinascimento e barocco nello stesso tempo; i due toni pure di marmo in altorilievo, rappresentano in uno la Madonna e nell'altro un Angelo i quali avvicinati una all'altro formano una Annunciazione, motivo questo spesso ripetuto, dalla scuola gagesca, (negli archi di trionfo e nei cibori). Anche cinquecentesco è lo stemma con due putti, piuttosto goffi, che reggono un festone. L'insieme doveva fare parte di un sarcofago a muro al quale fu tolta la lapide scritta per lasciarsi soltanto il motivo decorativo.

Nell'interno vi notiamo squalore, certamente perché dovette essere venduto o trafugato tutto ciò che ornava le varie stanze.

In una di queste stanze vi notiamo un soffitto con un af-

fresco danneggiato, ma rimediabile, rappresentante un macchinoso e difficile motivo architettonico visto dal basso allo scopo di aumentare l'altezza del soffitto, quasi a ricordo di Paolo Veronese.

Nel salone attiguo scompare quell'affresco rappresentante Mercurio e le Muse, quasi a significare che anche l'arte può fare commercio; oggi il soffitto risulta imbiancato e nel centro c'è un meschino motivo geometrico. I dipinti furono eseguiti da La Bruna e secondo il Serraino furono pagati per 18 once.

Nella guida dell'Augugliaro del 1914, leggo che il detto affresco, in quel non lontano tempo esisteva ancora.

Il pavimento si presenta a dislivelli vari, certamente per modifiche di pavimentazione irrazionale.

A voler dare un giudizio sommaro sul detto palazzo, si può affermare che esso, nonostante vi si notino manchevolezze trascurabili, pare esso è da annoverarsi fra i più interessanti della nostra città, sia per la sua maestosa eleganza, sia per le sue impeccabili proporzioni, sia ancora per gli ammirevoli effetti chiaroscurali.

Avevo già preparato questo studio intorno al detto palazzo, quando mi giunge notizia che l'Amministrazione Provinciale ha deliberato l'acquisto.

Ciò non può che soddisfare il desiderio di tanti cittadini i quali da tanto tempo hanno auspicato un provvidenziale re-

stauro, e di ciò sicuramente la Provincia ne avrà assunto l'impegno.



Gioielleria

Mimi Giaramida

LISTE NOZZE



Orrefors Sweden cristalli

BING & GRONDAHL

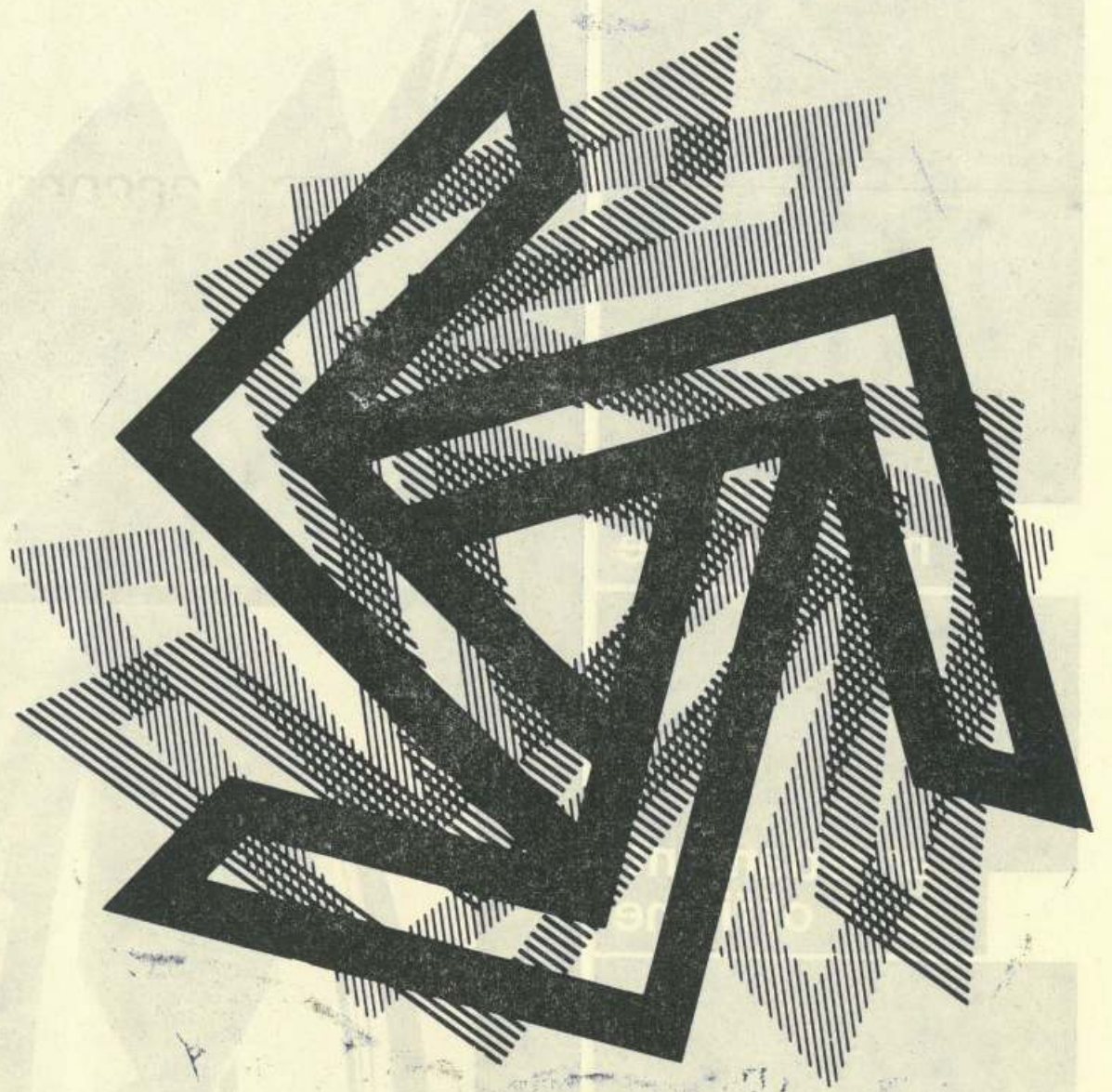
Wedgwood porcellane

TRAPANI

Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224

Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451

San Vito Lo Capo



Al servizio della Sicilia.
Ed al tuo,
dove vivi e lavori.



SICILCASSA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE

DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA
Dott. LUCCHESI FRANCESCO
Spec. in dietologia e scienza dell'alimentazione
UNIVERSITÀ DI MILANO

Diete personalizzate per:
OBESITÀ - DIABETE ecc.

Riceve: Lun./Giov. ore 16-19 - Corso Italia, 46 - TRAPANI
Martedì ore 16,30-19 - Via Roma, 17 - MARSALA
Per appuntamento: Telef. (0923) 33562

TECNODENT
STUDIO DI PROTESI DENTARIA
F.sco Paolo Placenza
VIA NICOLÒ FABRIZI, 5 - TRAPANI
(0923) 27.620 (segreteria telefonica)

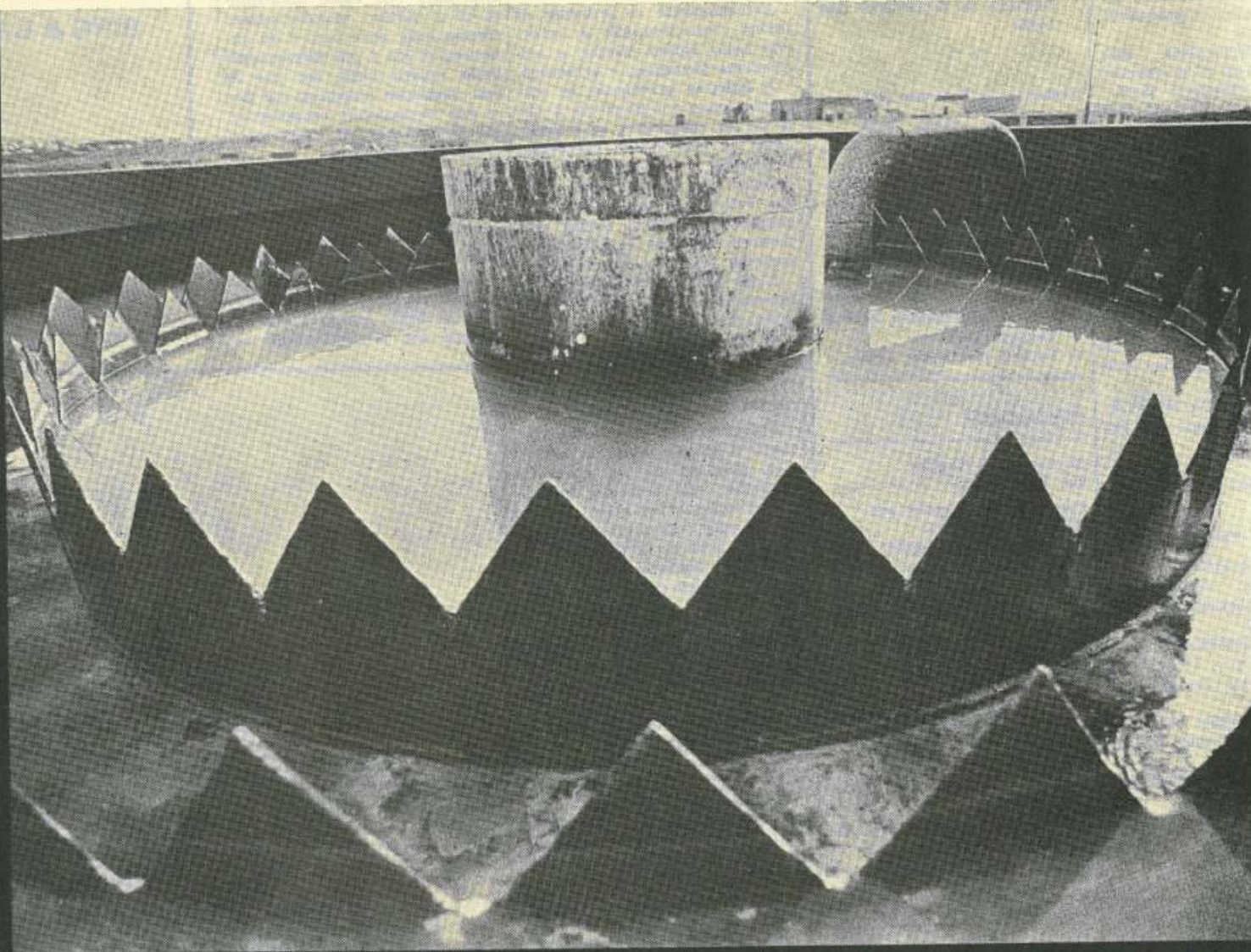
Tutte le protesi dentarie in oro e resina, oro e isosit, oro e porcellana e protesi mobili.

VEGA



VEGA s.r.l.
Sede: via Eurialo, 9
Tel. (0923) 27563/21796 - Telex 910141
Stab.: Via Isolella - Z.I.R.
Tel. 47914 - **TRAPANI**

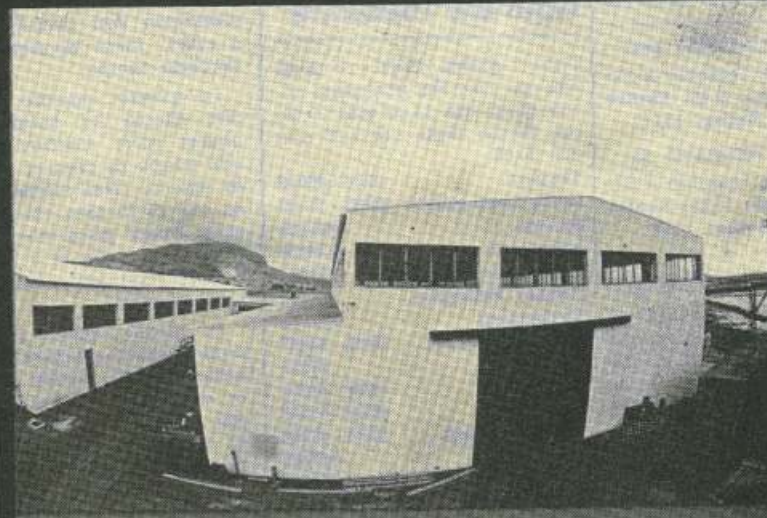
**costruzioni
meccaniche**



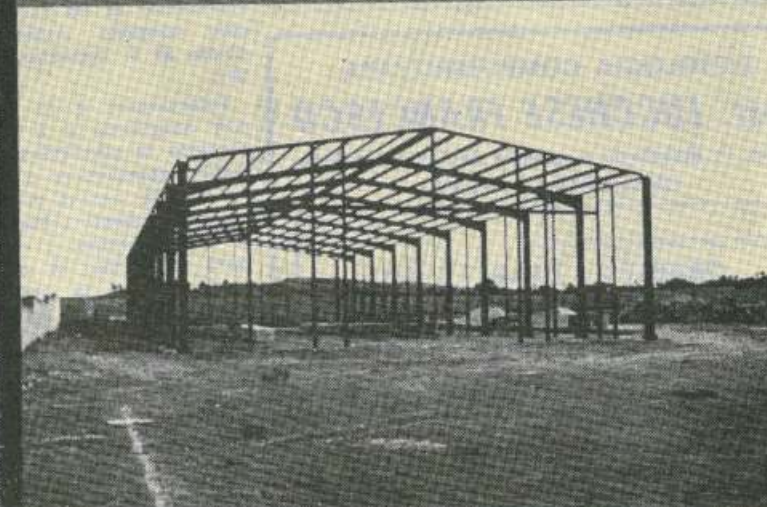
**arredamenti
per officine**



depuratori



**carpenteria
metallica**



● IL CAMPIONATO INTERREGIONALE RIPRENDE L'8 GENNAIO E PER LE DUE SQUADRE TRAPANESE SI APRE IL PERIODO DELLA VERITÀ. SONO MOLTI I DUBBI CHE DEVONO ESSERE FUGATI.

Trapani e Pro Trapani, ci sarete anche voi?

Le formazioni trapanesi arrivano alla sosta natalizia e di fine anno (il campionato interregionale riprenderà, infatti, l'8 gennaio) non certo nelle condizioni migliori.

Il Pro Trapani, dopo un'ottima partenza, che aveva permesso alla compagine di Morana di restare a lungo al vertice della graduatoria, è incorsa in alcuni passi falsi inaspettati, e fra l'altro contro compagini di scarso valore.

Ci si riferisce, in particolare, ai pareggi interni contro Ragusa e Terranova.

Sono proprio i punti persi contro queste due compagini che mancano, attualmente, in classifica ai trapanesi e che avrebbero permesso loro di scalare l'attuale capolista, cioè il Mascalucia.

Nelle ultime prestazioni interne del Pro Trapani ha particolarmente colpito il fatto che la squadra di Morana, una volta andata in vantaggio, lascia l'iniziativa completamente nelle mani degli avversari, tentando di difendere sino alle ultime battute della gara la rete del vantaggio, non cercando il gol della sicurezza.

Questa tattica rinunciataria, unitamente ad una certa insicurezza subentrata negli ultimi tempi fra gli uomini del settore arretrato, ha permesso a compagini di non eccelsa levatura di uscire a testa alta dal Provinciale.

La sosta giunge quindi a proposito: e Morana dovrà lavorare in due direzioni nel periodo di tempo che passa prima della ripresa del torneo.

Da un lato, dovrà fare acquisire agli uomini della formazione granata piena consapevolezza dei propri mezzi; dall'altro, dovrà responsabilizzare maggiormente gli atleti che scendono in campo, onde far sì che non si verificino più quegli errori nella misura dei passaggi e nelle conclusioni a rete che sovente hanno caratterizzato le recenti prestazioni del Pro Trapani.

Per il Trapani il discorso deve porsi in termini diversi.

La squadra affidata alla guida tecnica di Biagini era partita col dichiarato obiettivo di conquistare la promozione alla serie superiore ma mai, almeno sino ad ora, la compagine granata ha dimostrato di possedere i mezzi per inserirsi

nella lotta al vertice.

Diversi i motivi che impediscono, per l'ennesima volta, quel rilancio tanto auspicato dalla tifoseria: incompletezza dell'organico, rivelatasi clamorosamente quando alcuni titolari, a causa di seri infortuni, sono stati posti a lungo fuori squadra; scarsa coesione degli uomini in campo, cosicché raramente si costruiscono delle azioni efficaci con la partecipazione dell'intero complesso, essendo prevalenti le iniziative individuali; mancanza di schemi originali ed efficaci; ma, a nostro avviso in primo luogo, deficienze nella costruzione della compagine durante la campagna acquisti estiva.

Si è preferito affidarsi ad atleti naviganti del campionato interregionale, e se alcune di queste scelte si sono rivelate accettabili, per altre, con riferimento soprattutto al settore avanzato della squadra, notevolissime sono le perplessità ed i dubbi.

Il tandem avanzato che è stato schierato in prevalenza, cioè Rotondi-Esposito, non ha mai dato l'impressione di impensierire seriamente le difese avversarie, e per l'incapacità del primo di trasformare in rete anche le palle gol più comode e per l'insistenza nel dribbling del secondo, che ne nullifica le pur notevoli potenzialità.

Dopo una fase del torneo

chiaramente deludente, che aveva portato la compagine granata in una zona addirittura pericolosa della classifica, causando anche il temporaneo allontanamento di Biagini, sembrava che la vittoria esterna

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"
CONCORSO NUMERO 19
DEL 31 DICEMBRE 1983

- 1 Ascoli-Lazio 1
- 2 Avellino-Juventus x 2
- 3 Genoa-Fiorentina x 2
- 4 Inter-Verona 1
- 5 Pisa-Milan x 1 2
- 6 Roma-Catania 1
- 7 Torino-Sampdoria 1 x 2
- 8 Udinese-Napoli 1
- 9 Atalanta-Triestina 1
- 10 Como-Lecce 1
- 11 Empoli-Campobasso x 1
- 12 Padova-Varese 1
- 13 Pistoiese-Cremonese x 2

Scegliere i nostri

inserzionisti

vuol dire

sostenere il giornale.

ottenuta a Paternò in maniera rocambolesca nell'ultima giornata, coincisa per di più proprio con il ritorno di Biagini, rappresentasse l'inizio del rilancio per il Trapani che, fra l'altro, sarebbe stato chiamato a tre gare interne consecutive. Ma la prima di queste tre gare, cioè il recupero contro l'Acireale, ha dimostrato come la vittoria di Paternò debba essere considerata come un episodio particolarmente fortunato, e non, quindi, come un chiaro sintomo di ripresa, dato che i limiti apparsi nelle precedenti gare interne, particolarmente con riferimento all'attacco, si sono mantenuti immutati.

Ora al Trapani rimangono due gare interne che saranno decisive per il prosieguo del proprio torneo: nel giro di una settimana, l'8 ed il 15 gennaio, affronterà al Provinciale il Pro Sciacca ed il Mascalucia, cioè una delle rivelazioni del campionato, capace di impensierire, quando si trova in giornata favorevole, qualunque avversario e l'attuale capolista dell'Interregionale.

Molto probabilmente, si tratta dell'ultima concreta possibilità per il Trapani non solo di accorciare le distanze dal vertice della classifica, ma altresì di dimostrare quanto vale, posto a confronto con delle compagini di valore.

MAURIZIO SCHIFANO

CLASSIFICA - CAMPIONATO INTERREGIONALE - 14ª GIORNATA

SQUADRE	Punti	Partite					In casa			Fuori casa			Reti	MEDIA		
		TOT.	C.	TR.	G	V	N	P	V	N	P	V			N	P
MASCALUCIA	20	13	7	14	7	6	1	6	1	0	1	5	1	16	5	-1
PRO TRAPANI	19	11	8	14	6	7	1	4	3	0	2	4	1	14	5	-2
NISSA	17	12	5	14	6	5	3	5	2	0	1	3	3	13	8	-4
FOLGORE	17	8	9	14	5	7	2	2	4	1	3	3	1	16	13	-4
ACIREALE	17	11	6	14	5	7	2	4	3	0	1	4	2	12	9	-4
PRO SCIACCA	15	9	6	14	4	7	3	3	3	1	1	4	2	14	12	-6
NUOVA IGEA	15	12	3	14	5	5	4	5	2	1	0	3	3	12	10	-7
TRAPANI	15	10	5	14	4	7	3	3	4	0	1	3	3	7	7	-6
PATERNÒ	13	7	6	14	4	5	5	2	3	2	2	2	3	14	14	-8
CALTAGIRONE	13	9	4	14	5	3	6	4	1	2	1	2	4	14	12	-8
JUVENES	12	9	3	14	4	4	6	3	3	1	1	1	5	9	13	-9
MAZARA	12	8	4	14	2	8	4	2	4	1	0	4	3	9	12	-9
RAGUSA	12	9	3	14	3	6	5	3	3	2	0	3	3	12	16	-10
FAVARA	10	7	3	14	1	8	5	1	5	1	0	3	4	9	15	-11
TERRANOVA	9	6	3	14	0	9	5	0	6	0	0	3	5	10	21	-11
VILLAFRANCA	8	6	2	14	2	4	8	2	2	2	0	2	6	4	13	-12

● INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA PALLACANESTRO TRAPANI, VINCENZO GARRAFFA, ALLA VIGILIA DEL DERBY COL MARSALA

«Mi auguro che i tifosi ricordino che si tratta pur sempre di uno sport»

Carraffa sottolinea anche l'importanza tecnica del confronto e ritorna sul problema della costruzione del palazzetto dello sport

Siamo al giro di boa del campionato di basket: ancora due incontri per la Pall. Trapani con le Cantine Riunite Marsala e il Rivestoni Bari. Abbiamo intervistato, questa settimana, il Presidente Garraffa per sentire il suo parere sul tanto atteso derby Marsala-Trapani:

D. Presidente Garraffa, il giorno 8 Gennaio '84 si giocherà Marsala-Trapani; cosa prevede per questo incontro?

R. Il derby con i cugini marsalesi non ci impensierisce particolarmente perché la nostra posizione di classifica ci consente oggi di affrontare questo incontro con una certa serenità, non essendo preminente il problema 2 punti. Tuttavia, si tratterà pur sempre di una partita che le due formazioni cercheranno di fare «suu», per una molteplicità di motivi facilmente intuibili. Spero soltanto che le due tifoserie si ricordino che si tratta di un impegno sportivo e non altro. La vittoria, alla fine, arriderà sicuramente alla squadra che avrà affrontato il derby con la concentrazione che l'impegno sportivo merita.

D. Quando ritiene potranno essere iniziati i lavori inerenti il palazzetto dello sport? In merito cosa hanno promesso i politici trapanesi?

R. Il problema sta a cuore a noi così come a tutta la tifoseria granata che, divenuta sempre più numerosa, è costretta a seguire gli incontri alla TV a causa della scarsa capienza dell'attuale palestra. Fra qualche giorno esibiremo al Comune la scrittura privata di acquisto del terreno sul quale far sorgere il nostro impianto e avanza la richiesta di cambio di destinazione dell'area, trattandosi, al momento, di terreno agricolo. Gli amministratori comunali, dal canto loro, si sono già impegnati più volte, anche pubblicamente, ad esaudire la nostra richiesta il cui fine, prevalentemente, è di pubblica utilità.

D. Dopo l'operazione subita, quando pensa che Mangini potrà scendere in campo?

R. Così come già detto dal nostro periodico «Ciuff», ribatte con l'impegno e la grinta di sempre. A lui formuliamo i migliori auguri.

che gli consentiranno di poter presto calcare i parquet con l'impegno e la grinta di sempre. A lui formuliamo i migliori auguri.

NINO D'ANGELO

A TRAPANI - Via Marsala, 135

PREMAMAN® s.p.a.

le cose giuste per la mamma e il suo bambino



Le carrozine



Le usi per uscire ma anche in casa per addormentare il piccolo e portarlo con te nelle diverse stanze.

Hanno culle leggere ma altrettanto robuste e molto pratiche da caricare in auto o in ascensore. I colori sono freschi e giovani, tutti nei colori di moda. Il telaio è pieghevole e di minimo ingombro.

Risparmio energetico.

Acqua calda dal sole.

L'ENEL E LO STATO

VENGONO INCONTRO NELLA SPESA

Le indicazioni essenziali da:



Antonio Scarpitta
Piazza Notai, Trapani

INSTALLATRICE DI FIDUCIA
CONVENZIONATA CON L'ENEL

SIELODATA s.a.s.

di A. LO SCHIAVO & C.

Concessionaria **7A TRIUMPH-ADLER**

ELABORATORI E PROGRAMMI
ASSISTENZA SOFTWARE E ASSISTENZA TECNICA

91100 TRAPANI - Via Mazzini, 28 - Tel. (0923) 24.300

● VELA

Regata a Marsala per l'assegnazione del 7° Criterium

In occasione del proprio decennale il Circolo Velico di Marsala indice ed organizza, con il patrocinio del C.O.N.I., F.I.V. ed I.L.C.A., il 7° Criterium d'inverno internazionale classe Lightning.

L'importante manifestazione sportiva avrà luogo dal 29 Dicembre all'1° Gennaio '84 nel tratto di mare antistante appunto il C.V. di Marsala e vi potranno partecipare tutti gli yacht della classe Lightning. La gara si svolgerà in 6 regate dal 29 Dicembre e fino al-

le ore 13 dell'1-1-84 applicando il regolamento di regata della IYRU (International Yacht Racing Union 1981-84) con le norme integrative della F.I.V.

Per premi coppe e trofei ai classificati. Al 1° classificato verrà inoltre assegnata la coppa messa in palio dal Presidente del Circolo Velico di Marsala.

Jeans and Jackets



Gianquinto
via c. cortese 2-4 tel. 23769
TRAPANI

Fino al
31 Dicembre

la bacheca

di GIORGIO MONTANTI

TRAPANI
Via Palermo, 74 ☎ 35481

SCONTA

GLI ARTICOLI
DA REGALO

dal 30%
al 50%

per ampliamento
SETTORE
ELETTRODOMESTICI

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT

Via Erice ☎ 833.361 - VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

126 Personal	'80 - '81 - '82	Argenta ds	'81
Dyane 6	'80	Argenta 1600	'82
Panda 30/45	'80 - '81 - '82	900 T	'80
127 bz/ds	'82 - '83	238 Doppia Cabina	
A 112	'80 - '81 - '82	Ducato	'82
Ritmo bz/ds	'80 - '81 - '82	Alfa Sud	'80
Simca 1308	'78	BMW 316	'82
131 bz/ds	'81 - '82	Lancia Delta	'80

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.



MARE

91100 TRAPANI - PIAZZA SCALA D'ALAGGIO - TEL. (0923) 22215
OFFICINA S A T : VIA CRISTOFORO COLOMBO, 20 - TEL. 23513

CONCESSIONARIA PER LA SICILIA

aifo

IVECO
Divisione Motori Diesel

- Motori marini ● Motori industriali
- Gruppi elettrogeni ● Motosaldatrici
- Ricambi originali ● Officina assistenza tecnica
- Forniture navali e industriali

IVECO

IL DIESEL PER L'ENERGIA

Una vasta gamma di gruppi elettrogeni da 12 KVA a 300 KVA
che utilizza l'esperienza dei motori diesel **IVECO**